

PRESENZA

Quindicinale della
Comunità Italiana
del Cile

www.presenza.cl

Av. Bustamante 180, Providencia. quincenalpresenza@gmail.com

Aderente alla FUSIE e FSS

Editoriale

Il pomo della discordia



Nello Gargiulo

Il pomo della discordia che la dea Eris lancia sul tavolo di Nozze tra Peleo e Teti perché non era stata invitata alle nozze, provocò una serie di discordie che aprì la strada alla guerra di Troia. Discordie che si sommano, sono conflitti bellici che si moltiplicano. I pomi delle discordie oggi affiorano con nomi nuovi. I temi energetici e le mire espansionistiche con sfere di influenze accendono micce di guerre. Così pure il tema migratorio che è parte della storia dei popoli, registra delle proporzioni mai così alte.

I singoli paesi da soli non riescono a governarlo e nemmeno concordare tra loro una normativa di soglia minima di dignità dell'emigrante che in primis è persona e poi braccia e intelligenza per il mondo del lavoro. Anche qui i pomi delle discordie non sono di buon auspicio. I flussi migratori senza accordi adeguati e prevenzioni comuni tra i paesi di partenza, di transito e di arrivo, spianano la strada ai vecchi e nuovi fenomeni di mafie che offrono ombrelli di protezione ma che in definitiva nascondono strategie per veicolare droghe, furti e caporalati di sfruttamenti al lavoro.

La logica nella nostra America latina con una lingua e spazi culturali comuni direbbe di affrontare il fenomeno in forma congiunta. Quell'emigrazione dal volto sano va non solo preservata ma stimolata a crescere. Quella irregolare va fermata e controllata, ma l'emigrante è persona umana e vanno trovati i modi di combatterla rispettando questo principio.

L'Europa sta sperimentando le prime crepe nel suo sistema di gestione del fenomeno con discordie che minano le buone relazioni tra gli stessi paesi membri dell'unione. In America latina i quadri politici con assonanze comuni sono una buona occasione per provocare nuovi spazi di integrazione e di accoglienze così come fare fronte comune con la lotta alla delinquenza ed al crimine organizzato e non alimentare queste spirali di internazionalizzazione dei fenomeni mafiosi.

Il fenomeno va studiato ed approfondito con la cooperazione multisettoriale per non trasformarsi in un respingimento da un confine all'altro. Questo farebbe crescere i pomi delle discordie. Una politica comune capace di mettere la dignità della persona ed il lavoro al centro sarebbe la carta vincente per una svolta del fenomeno che per ora sa più di piaga che di attore sociale.

Ricordando Alcide De Gasperi, protagonista de la rinascita dell'Italia



Alcide De Gasperi (Pieve Tesino, 3 aprile 1881- Borgo Valsugana, 19 agosto 1954) è stato uno dei principali protagonisti della storia politica italiana del Novecento e una figura fondamentale nella nascita della Repubblica.

Di formazione cattolico-liberale, iniziò la sua attività politica nel Trentino sotto l'Impero austro-ungarico, difendendo l'identità culturale e gli interessi della popolazione italiana. Deputato al Parlamento di Vienna, durante la Prima guerra mondiale sostenne le aspirazioni del Trentino all'unione con l'Italia.

Ostile al fascismo, fu perseguitato e incarcerato dal regime. Durante la Resistenza contribuì alla ricostruzione del movimento cattolico che avrebbe dato vita alla **Democrazia Cristiana**.

Presidente del Consiglio dal **1945 al 1953**, De Gasperi guidò l'Italia negli anni decisivi della ricostruzione postbellica. Sotto la sua guida il Paese consolidò la democrazia parlamentare, si avviò la ricostruzione economica grazie anche al **Piano Marshall** e l'Italia si inserì stabilmente nel mondo occidentale.

Convinto sostenitore dell'integrazione europea, partecipò alla nascita delle prime istituzioni comunitarie e fu tra i principali artefici del processo che avrebbe portato alla costruzione dell'Europa unita.

La sua figura rimane legata ai valori della democrazia, della libertà, della ricostruzione e della cooperazione tra i popoli, rappresentando una delle personalità più significative dell'Italia del dopoguerra.

Elezioni COM.IT.ES. 2026

COMITES

Comitati degli Italiani residenti all'Estero

#ComItEs2026

Nel 2026 sono fissate le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es.

Per cosa si vota?

Si vota per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'Estero. Istituiti nel 1985, sono organismi rappresentativi della collettività italiana all'estero eletti direttamente dai connazionali residenti da almeno 6 mesi nella Circoscrizione Consolare di appartenenza.

Cosa fanno i Com.It.Es.?

Rappresentano i connazionali all'estero nei rapporti con Ambasciate e Consolati e ne favoriscono l'integrazione. Hanno altresì il compito di preservare la memoria storica dell'emigrazione italiana e valorizzare il contributo italiano nelle società in cui operano.

Quando si formano e da chi sono composti?

I Com.It.Es. possono essere istituiti nelle Circoscrizioni consolari che superano i 3.000 iscritti AIRE e sono composti da 12 membri nelle comunità fino a 100.000 connazionali e da 18 membri nelle comunità che superano tale soglia. I membri dei comitati restano in carica 5 anni.

Chi può votare alle elezioni dei Com.It.Es.?

I connazionali residenti da almeno 6 mesi nella Circoscrizione consolare che abbiano inviato al Consolato di appartenenza apposita domanda di iscrizione nell'elenco degli elettori.

Come si vota?

Il voto per le elezioni dei Com.It.Es. avviene per corrispondenza. Le schede verranno inviate all'indirizzo di residenza di coloro che ne abbiano fatto richiesta. Successivamente, dovranno essere spedite al Consolato seguendo attentamente **le indicazioni del foglio informativo** presenti nel plico elettorale.

Continua a pagina 10

Presenza QR



Apóstoles de Cristo

A su llamado, ustedes, oh queridos, han respondido, han ido, han hecho mucho bien; pero no es suficiente, repito, es necesario que este bien sea duradero (...).

¿Qué se requiere para que el sarmiento dé frutos? Que permanezca unido a la vid. Ahora bien, la vid es Jesús y los sarmientos, oh queridísimos, son ustedes (Jn 15,5).

GB Scalabrini



Emporio Zunino
pag. 4



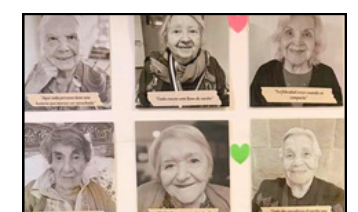
Flavia Rebori.
pag. 5



Scuola Italiana di Santiago
pag. 6-7



Festa Madonna della Guardia
pag. 8

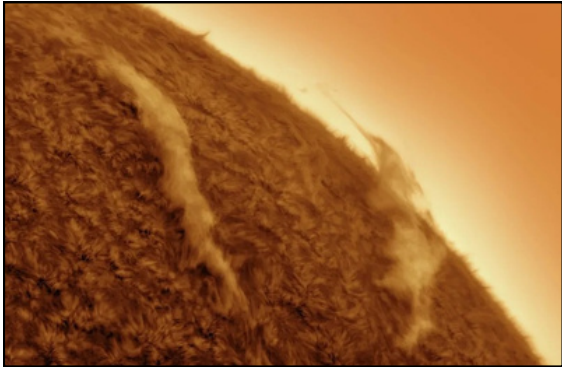


Hogar Italiano
pag. 9



Com.It.Es Copiapó
pag. 12

Un italiano tra i finalisti del più grande concorso di astrofotografia



La fotografia 'Suspended Plasma' (© Mario Cogo, ZWO Astronomy Photographer of the Year 2026) - RIPRODUZIONE RISERVATA

E' il vicentino Mario Cogo, autore di un insolito ritratto del Sole

Un filamento di plasma che si solleva dal bordo del Sole come un arco di fuoco plasmato da invisibili forze magnetiche: è con questa foto, intitolata 'Suspended Plasma', che il pluripremiato astrofotografo vicentino Mario Cogo è stato selezionato tra i finalisti del prestigioso concorso 'Zwo Astronomy Photographer of the Year 2026', organizzato dal Royal Observatory di Greenwich.

Nel 2018 Cogo aveva già partecipato alla competizione, classificandosi primo e secondo nella categoria 'Stars and Nebulae' con le immagini 'Corona Australis' e 'Rigel and The Witch Head Nebula'.

Classe 1960, di professione ingegnere nel campo dell'illuminotecnica, Cogo vive a Monticello Conte Otto (Vicenza) e ha pubblicato diverse sue opere su riviste e siti dedicati all'astronomia. Alcune sue fotografie sono state selezionate anche dalla Nasa come immagine astronomica del giorno (Astronomy Picture of the Day, Apod).

Con il suo nuovo ritratto del Sole, rivelato tridimensionalmente in tutta la sua dinamicità, Cogo proverà a sbaragliare la concorrenza degli oltre 700 partecipanti al concorso internazionale, che per l'edizione di quest'anno hanno inviato quasi 4.000 immagini.

Tra le finaliste spiccano fotografie molto suggestive che ritraggono ad esempio la Luna che sorge sopra Seattle, la galassia Andromeda, il cammino della super Luna nel cielo di Parigi e la cometa Lemmon sopra le Alpi svizzere.

I vincitori saranno proclamati durante una speciale cerimonia di premiazione online il 17 settembre 2026.

Ansa.it

Hogar Italiano

Coronas de caridad

Una Corona de Caridad es una tarjeta de condolencias enviada como muestra de apoyo, cariño y solidaridad a quienes han perdido a un ser querido.

Pasos para enviar tu Corona de Caridad:

1. Ingresa a nuestro link
2. Elige entre corona física o digital
3. Selecciona un diseño
4. Completa los datos de envío
5. Paga online y listo

Todo lo recaudado va en beneficio de los residentes del Hogar Italiano.

Al ingresar a la página web del Hogar Italiano, <https://www.hogaritaliano.cl/coronas/>, podrás elegir si deseas enviar una tarjeta digital o física, seleccionar el diseño que prefieras y el idioma en que será enviada, español o italiano.

www.comites.cl/siamo

SIAMO

Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile

patrocina:

Ambasciata d'Italia
Santiago

organizza:

COMITES
CILE

SIAMO: Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile. Es una iniziativa patrocinada por la Embajada de Italia y llevada adelante por el COMITES de Chile (Comitato per gli Italiani all'Ester) destinada a conectar todas las instituciones, agrupaciones y entes italianos.

Dr. Augusto Brizzolara

Specialista in Geriatria e Gerontologia

El Trobador 4280 Of. 1108 - Las Condes - Fono: 2 2342 5139

CONOCE NUESTROS SERVICIOS

PENSIONES

- Pensión de vejez, invalidez, sobrevivencia
- Declaración de rentas (RED)
- Fe de Vida y asesoría en otros servicios relacionados con el sistema de previsión italiano y chileno

OTROS SERVICIOS

- Nueva ley de ciudadanía italiana
- Retiro de fondos de pensiones para profesionales y técnicos extranjeros
- Traducciones
- Legalizaciones
- Reconstrucción documentación necesaria para la obtención de la nacionalidad italiana, etc.

inas.cile
Patronato Inas Cisl Chile

HORARIO DE ATENCIÓN:
Lunes a Viernes desde las 10:00 a las 18:00 hrs.

inasantiago@inas.cile
chile@inas.it

Cel.: +56 9 88787691 - Fijo: +56 2 23785146

Av. Vicuña Mackenna 83, 2º piso - Santiago, Chile

2026

CURSO ZOOM Y ON DEMAND

VISITANDO FIRENZE: SANTISSIMA ANNUNZIATA Y EL MUSEO ARQUEOLÓGICO

TEMARIO

17 agosto - Del Cafaggio al siglo XVIII.
24 agosto - La Basilica de la Santissima Annunziata.
31 agosto - El Museo Arqueológico Nacional: la sección egipcia.
7 septiembre - El Museo Arqueológico Nacional: la sección romano-etrusca.

JOSE BLANCO
Doctor en Filosofía por la Università degli Studi di Firenze, Italia.
Profesor Red Cultural

LUNES 16:30 HORAS
AGOSTO - SEPTIEMBRE

WWW.REDCULTURAL.CL

CUPOS MÍNIMOS

*El curso podrá iniciar con un mínimo de diez inscritos

CURSO 4 SESIONES - \$80.000 POR SESIÓN \$24.000
INFORMACIONES INSCRIPCIONES - MAGALENA REDCULTURAL.CL
EDICIONES ALICIA LIMITADA / 76.389.723-6 / BANCO BICE / CUENTA CORRIENTE 02746948

La Direzione ringrazia i lettori che le scrivono perché dimostrano interesse per i problemi e la vita della nostra Comunità. Al contempo, si precisa che gli autori sono responsabili dei propri articoli e si scusa se per evidenti ragioni di spazio, qualche lettera dovrà essere ridotta. La Direzione inoltre si riserva la pubblicazione di lettere che riterrà molto conflittuali.

Presenza

EDITRICE
O.N.G. Scalabrini

RAPPRESENTANTE LEGALE
Marcos Bubniak

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Massone Stagno

DIAGRAMMI
Antonino Ballestrazzi

COLLABORATORI
Aniello Gargiulo
José Blanco
Sergio Mura Rossi
Ginetta Rossi
Juan Antonio Massone
Renzo Rosso Heydel
Mirella Bonino

CORRISPONDENTI
Arica: Francisco Crispieri - Blas Martino
Iquique: Luz Savalli
Antofagasta: Paola Gonzalez Malatesta
La Serena: Caterina Pezzani
Quillota: E. Schiappacasse
Villa Alemana: Gilda Rivara
Val. - Viña: Mauro Fortunato
Concepción: Manuel Sánchez A.
Temuco: Italo Capurro
Punta Arenas: Eduardo Pesce V.
Rapel: Ennio Gnecco

Tenga el mejor punto de vista

Pedro de Valdivia 3015
F. 222690782

Moneda 708
F. +56954162454

SILVANO TAVONATTI

LLEVE A SU CASA PRE-PIZZA LISTA

PRUEBE NUESTRA FUGAZA

Av. Apoquindo 4228 - Teléfono 22081344
Av. B. O'Higgins 737 - Teléfono 26381833

Collaborazione 2026 - Fiducia reciproca

Cari lettori, vi informiamo le coordinate del nuovo Conto Corrente di Presenza:

Nombre: Organización no Gubernamental Scalabrini en América
Banca: Banco de Chile Cta. Cte. N° 1660217706
RUT: 65.337.670 - 7
Correo Electrónico: quincenalpresenza@gmail.com

Per gli interessati in ricevere il quotidiano – on line – per i cambi di indirizzi e per qualsiasi informazione, si prega di informare alla posta elettronica: quincenalpresenza@gmail.com Bonifici o versamenti, indicare: Nome, Cognome, Via, Città.

Collaborazione normale \$ 30.000

SIAMO VICINI A TE

IL PATRONATO ACLI IN CILE

SERVIZI

- Domanda di pensione italiana
- Consulenza in materia di cittadinanza italiana
- Supporto per la procedura di certificazione di vita
- Supporto per il pagamento di pensioni italiane
- Dichiarazioni dei redditi per pensionati italiani
- Richiesta di certificati civili in Italia e in Cile

SERVICIOS

- Solicitud de pensiones italianas
- Asesoría en materia de ciudadanía italiana
- Apoyo para el trámite de certificación de vida
- Apoyo para el pago de pensiones italianas
- Declaraciones de rentas para pensionados italianos
- Solicitud de certificados civiles en Italia y Chile

santiago@patronato.acli.it
226650340
+56956169139

L'Angolo del Poeta

Abbracciami

abbracciami
e stringi fino a quando
avrò versato fino all'ultima lacrima
e con un lungo respiro riposerò
abbandonata fra le tue braccia nude

abbracciami
e non lasciarmi andare mai
finché ogni cosa intorno
avrà ripreso il suo colore
ed io, riaprendo gli occhi, tornerò a sognare
con le tue mani scure fra i capelli

abbracciami
chiunque tu sia
perché il tuo cuore, come il mio,
è una sorgente generosa
che le sue fluenti acque
disperde sulla terra, senza meta ...

non è forse una valle che cerchi?

abbracciami, dunque,
e non pensare.

Anna Lisa Mameli

Gli anniversari francescani rinnovano un’eredità spirituale e culturale che continua a parlare al mondo di oggi



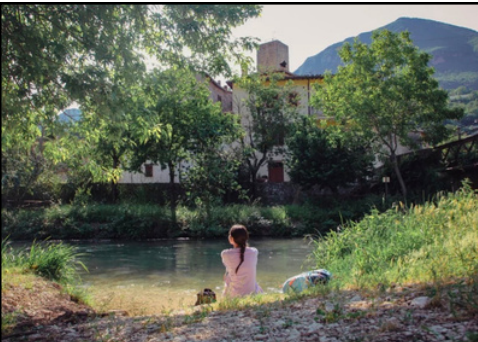
Nel 2026, a ottocento anni dalla morte di San Francesco d’Assisi, il Cammino di Francesco diventa ancora più chiaramente un invito a incontrare un’eredità che ha attraversato la fede, l’arte, la cultura, l’economia e la vita civile.

Camminare nei luoghi francescani significa misurarsi con due intuizioni decisive: l’umiltà della creatura, capace di amare il mondo senza possederlo, e la fraternità, fondata sulla misericordia, sul perdono e sull’incontro.

Le celebrazioni degli anniversari francescani non guardano soltanto al passato: riconsegnano al presente la forza di un uomo che continua a unire persone, territori e sensibilità diverse.

Un’eredità che attraversa i secoli

San Francesco d’Assisi è una delle figure cristiane più amate nel mondo. Il suo messaggio ha generato opere, movimenti e forme di pensiero capaci di attraversare la fede, la spiritualità, l’arte, la letteratura, l’economia e la vita civile. Dante gli dedica uno dei canti più alti della Commedia; ad Assisi Giotto rinnova il linguaggio dell’arte; il francescano Luca Pacioli lega il proprio nome alla diffusione della partita doppia; Robert Schuman, tra i fondatori dell’Europa unita, trova nella tradizione francescana un riferimento. Ancora oggi l’esempio di Francesco ispira gesti noti e silenziosi di fraternità, carità e amore.



Il ciclo dei Centenari francescani ha ricordato la Regola bollata e il Natale di Greccio nel 2023, le Stimmate nel 2024 e il Cantico delle Creature nel 2025, per culminare nel 2026, con l’ottavo centenario della morte di San Francesco d’Assisi, la "Pasqua di Francesco". Le celebrazioni non costruiscono un museo della memoria: restituiscono al presente una voce viva. «Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato a realizzare Il Cammino di Francesco in modo unitario», afferma Davide Rondoni, presidente del Comitato nazionale per la celebrazione dell’ottavo centenario della morte di San Francesco d’Assisi. Un Cammino di Francesco condiviso, capace di collegare luoghi, comunità e significati.

Amare il creato senza possederlo

Il primo tratto dell’eredità francescana è il senso altissimo dell’umiltà davanti al Misterioso Creatore della vita. Sentirsi creatura piccola, ma amata, rende possibile amare il mondo, gli altri e ogni essere vivente senza volerli possedere. La differenza tra amore e possesso è il fondamento della povertà di San Francesco: non disprezzo delle cose e dei beni, ma libertà da ciò che pretende di trasformarli in dominio. Nel Cantico delle Creature, Francesco loda Dio attraverso il sole, la luna, il vento, l’acqua, il fuoco e la terra. Ogni creatura è segno di un Mistero e, proprio per questo, è amabile.



La natura non è uno sfondo da sfruttare né un idolo da contemplare a distanza: è un cosmo di relazioni nel quale l’uomo non è padrone, ma partecipe e custode. Camminare nei luoghi francescani permette di ritrovare questa misura: il passo rallenta, lo sguardo si apre e il paesaggio torna a essere incontro.

La fraternità come arte dell’incontro

Il secondo tratto è la fraternità, alimentata dalla misericordia e dal perdono nelle relazioni con gli altri. San Francesco la vive innanzitutto con i suoi frati e con le sue sorelle, a partire da Santa Chiara, e la trasforma in una disponibilità radicale all’incontro. Erede e interprete di esperienze orientali ed europee, è un uomo-ponte: saldo nella propria fede e, proprio per questo, capace di aprirsi senza paura. Il Cammino di Francesco rende concreta questa vocazione. Chi cammina accetta il tempo dell’altro, condivide la fatica, riconosce il valore dell’ospitalità e attraversa territori diversi senza cancellarne l’identità.



In un presente segnato da divisioni e solitudini, San Francesco invita a essere estremi nell’amore a Dio e agli altri, non estremisti. Il cammino diventa così non soltanto una meta da raggiungere, ma un modo di stare al mondo.

Italia.it

Indirizzi Utili

- AMBASCIATA D’ITALIA**
Clemente Fabres 1050, Providencia
Tel.: 56 2 2470 8400, E-Mail: info.santiago@esteri.it

CONSOLATO
Román Díaz 1270, Santiago
Tel.: 56 2 2470 8441, E-Mail: consolato.santiago@esteri.it

CAMERA DI COMMERCIO
Av. Apoquindo 6589, Stadio Italiano Las Condes
Tel.: 56 9 9138 8549, E-Mail: gerencia@camit.cl- www.camit.cl

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
Triana 843, Providencia
Tel.: 56 2 3203 8170, E-Mail: iicsantiago@esteri.it

ICE
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Clemente Fabrés 1050, Providencia
Tel. 56 2 2303 9330, E-mail: santiago@ice.it

COMITES
Av.Apoquindo 6589, Las Condes
Tel. 56 2 2484 7012, E-mail: chile@comites.cl

RADIO ANITA ODONE
on line 24 ore su 24 di musica italiana
E-mail: anitaodonebis@gmail.com – www.radioanitaodone.cl

CIRCOLO DI PROFESSIONISTI DI ORIGINE ITALIANA
Av. Apoquindo 6589 – Las Condes
E-mail: puoi.scl@gmail.com

CLUB STADIO ITALIANO
Av. Apoquindo 6589, Las Condes
Tel.: 56 2 2484 7000 Central, E-mail: comunicaciones@stadioitaliano.cl

SCUOLA ITALIANA VITTORIO MONTIGLIO
Camino de Las Flores 12.707, Las Condes
Tel.: 56 2 2592 7500, E-mail: contacto@scuola.cl

SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL’ORO Sede Vaparaíso
Av. Pedro Montt 2447 – Tel.: 56 32 318 4941
E-mail: maritza.borella@scuolaitalianadelloro.cl

SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL’ORO Sede Viña del Mar
Los Acacios 2202 – Miraflores
Tel.: 56 32 318 4947, E-mail: cristina.pacheco@scuolaitalianadelloro.cl

SCUOLA ITALIANA ALCIDE DE GASPERI LA SERENA
Av. El Salto 3705
Tel.: 56 512 426600 – www.scuolaitalianalaserena.cl

SCUOLA ITALIANA "GIUSEPPE VERDI" DI COPIAPÓ
Volcan Doña Ines N° 542 – Copiapó
Tel.: 56 52 243 1441, E-mail: secretaria@scuolaitaliaiana.cl

SCUOLA ITALIANA DI CONCEPCION
Camino a Coronel km. 13.5, Com. de Coronel
Tel.: 56 9 8886 1034, E-mail: colegio@scuolaitalianadiconcepcion.cl

PARROCCHIA ITALIANA Y LATINOAMERICANA
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 9 6501 8310/ 9 5679 3077

HOGAR ITALIANO
Holanda 3639 – Nuñoa
Tel.: 56 2 2204 8386, E-mail: contacto@hogaritaliano.cl

UMANITARIA
Av. Vicuña Mackenna 83 – Santiago
Tel.: 56 2 2634 2500, E-mail: segretaria@umanitaria.cl

POMPA ITALIA DI SANTIAGO
República 94 – Santiago
Tel.: 56 2 2699 2222, E-Mail: segretario.11@cbs.cl

PATRONATO ACLI Asociación Cristiana de los Trabajadores Italianos
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 2 2665 0340, E-mail: santiago@patronato.acli.it

PATRONATO INAS
Av. Vicuña Mackenna 83 – Santiago
Tel.: 56 9 8878 7691 56 9 6536 6848, E-mail: inasantiagocile@gmail.com – chile@inas.it

PATRONATO INCA
Tucapel Jimenez 34 – Santiago
Tel.: 56 2 2695 4609, E-mail: santiago.chile@inca.it

COIA
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 9 9138 1465, E-mail: coiaassistenza@gmail.com

Sebastiano Zunino e l'Emporio Zunino

(la empanada para todos los días)



Sebastiano Zunino, in giovane età nella seconda metà del primo ventennio del 1900 emigrò da Tiglieto, un piccolo paese della provincia di Genova, verso il Cile. Al Suo Arrivo fu accolto da Pablo Ravera, anch'egli di Tiglieto. Varca l'oceano e la cordigliera con la tipica valigia di cartone con il minimo, ma una grande volontà di lavorare. Nel negozio di Ravera imparò rapidamente il mestiere del commercio e come tanti connazionali che conosce nel settore certamente anche lui sognava di mettersi prima o poi in proprio. Dopo alcuni anni, con buoni risparmi, torna al paese natale per riabbracciare i genitori e per loro costruisce una casa, per assicurare condizioni migliori. Un vero gesto di gratitudine per retribuire il sostegno e la fiducia che gli avevano dimostrato permettendogli di partire, ancora giovanissimo, oltre l'oceano, alla ricerca di un futuro che forse la sua terra natale non avrebbe potuto offrirgli.

Il ritorno in Cile e la nascita dell'Emporio Zunino

Dopo il suo ritorno in Cile, nel 1930 Sebastiano aprì il suo primo negozio di generi alimentari che nel giro di pochi anni si sviluppa e diventa un rispettabile emporio con offerte diversificate di prodotti. In esso trovano spazi anche prodotti italiani che in quegli anni arrivavano via Buenos Aires. Sebastiano si recava personalmente fino alla città di Los Andes per controllare e ritirare la merce. Gli anni Trenta furono di consolidamento per la sua attività e, contemporaneamente, di crescita della famiglia. Dal matrimonio nacquero quattro figli: Aida, Eugenio, Ada e Ugo. Santiago, in quegli anni, assisteva alla crescita e alla trasformazione del suo centro storico. E in questo contesto che, negli anni Quaranta, Sebastiano — che aveva ormai trascorso più della metà della sua vita in Cile — ebbe una vera intuizione commerciale. Compresse che le tradizionali empanadas chilenas non dovevano limitarsi solo i fine settimana e las Fiestas Patrias, come era consuetudine. La sua intuizione fu che le empanadas potevano entrare a far parte dell'alimentazione quotidiana.

Una visione che metterà l'Emporio in una posizione di grande visibilità. Sebastiano affianca al punto vendita dell'Emporio un'area destinata alla produzione. In questo modo, lavoratori, impiegati e famiglie di Santiago poterono trovare empanadas sette giorni su sette. L'originalità di questa produzione divenne ancora più evidente quando nella linea produttiva venne introdotta l'empanada al formaggio, preparata con una pasta a sfoglia sottile, ispirata alla pasta sfoglia della torta pasqualina ligure, già conosciuta in Cile soprattutto nelle famiglie della Liguria. Con Sebastiano, questa tradizione fece un ulteriore salto di qualità e divenne uno degli elementi distintivi delle empanadas dell'Emporio Zunino, che erano ormai diventate uno dei simboli della gastronomia cilena. Con questa innovazione, l'Emporio riuscì a unire due tradizioni culinarie: quella cilena e quella italiana, applicando tecniche e tradizioni diverse nella lavorazione e stesura delle masse per i prodotti da forno.

Una nuova fase per l'Emporio

Per molti anni Sebastiano rimase alla guida dell'Emporio. Tuttavia, alla fine degli anni Sessanta dovette affrontare le instabilità sociali e politiche che attraversavano il Paese. Questa situazione coincide anche con l'età che avanza e la salute che accusa i colpi di anni di intenso lavoro e così affida al figlio Eugenio la gestione dell'attività. Il clima di forte tensione che viveva il Paese non lasciava tranquilli i suoi quattro figli, preoccupati di mantenere in vita l'Emporio come Opera del padre. Il presente ed il futuro sollevavano grandi interrogativi. In questo contesto, alla fine degli anni Settanta, interviene l'avvocato Miguel Angel Del Mauro, sposato con Ada Zunino, figlia di Sebastiano e medico. Miguel Angel ha i mezzi sufficienti per acquistare alla famiglia l'intera attività e, contemporaneamente adeguare strutture e macchinari, con l'obiettivo di recuperare e rilanciare la produzione quotidiana, che era in diminuzione. Poiché Miguel Angel esercitava la professione di avvocato, chiese al cognato Eugenio, che conosceva profondamente il settore, di continuare ad occuparsi della gestione.



La dedizione e la convinzione di Sebastiano erano la forza dell'Emporio e questa la raccoglie Miguel Angel, ormai affermato con il proprio studio legale, e progressivamente coinvolge Eugenio non soltanto come amministratore, ma anche come socio, attraverso l'assegnazione di quote societarie. Fu una visione fondata sulla corresponsabilità, che permise di recuperare e moltiplicare la produzione quotidiana, fino a superare, nell'arco di un anno, il livello di produzione dei tempi migliori. Nacque così la nuova società Del Mauro-Zunino, che da 50 anni è alla guida dell'Emporio di calle Puente e che si distingue ancora oggi per la sua suggestiva facciata quasi un simbolo di voler essere la porta di accoglienza del MERCADO CENTRAL uno dei simboli storici e turistici della capitale.

Emporio Zunino: presente e futuro

Nel corso degli anni, l'Emporio Zunino ha mantenuto la propria presenza in un ambiente sempre più competitivo ed esigente, soprattutto per quanto riguarda la qualità dei prodotti. Da subito si è consolidato come un marchio riconosciuto, con poca o nessuna pubblicità fino ai giorni nostri. Oggi la seconda generazione che ha ereditato questo importante patrimonio familiare, in uno sforzo comune volto a superare differenti visioni nella gestione dell'impresa, mantiene un principio fondamentale: **la qualità del prodotto è intoccabile.** In questa nuova fase è stata ridefinita una struttura societaria, con regole di efficienza e trasparenza e con un vero consiglio di amministrazione (che oggi son 4 cugini) che si riunisce e supervisiona regolarmente l'andamento dell'azienda. In questo nuovo scenario i 4 cugini, i 2 figli di Miguel Angel e i 2 di Eugenio, hanno raccolto il sogno della famiglia di ampliare la presenza dei prodotti dell'Emporio attraverso nuovi punti vendita, partendo sempre dal centro della città.



Nel gennaio 2026 ha aperto le sue porte la prima filiale dell'Emporio Zunino, in calle Estado 320, portando al contatto diretto del pubblico l'aroma inconfondibile della combinazione della massa con il "pino" del ripieno.

Questa espansione commerciale vuole rappresentare la continuità della prima grande intuizione di Sebastiano: **l'empanada a tutte le ore del giorno e vicino alla gente.** Nel giugno 2026, il nuovo punto vendita dell'Emporio Zunino ha celebrato l'inaugurazione ufficiale, invitando anche la redazione del nostro giornale Presenza. L'incontro ha messo in evidenza i legami tra la comunità italiana, i suoi discendenti e una zona del centro di Santiago che conserva presenze storiche legate, tra le altre attività, al settore della gastronomia.

Per questo la redazione si fa interprete di questa storia e invita i lettori se passano per il centro a provare questa empanada tipica della cucina cilena.

La memoria della nostra emigrazione: Sebastiano Zunino



@emporiozunino.cl

Il nostro impegno per riscoprire, valorizzare e mantenere viva la memoria della nostra emigrazione continua, questa volta, attraverso la storia di **Sebastiano Zunino.**

Raccontare queste vicende significa rendere omaggio a quella straordinaria generazione di italiani che, lasciando la propria terra d'origine, affrontò con coraggio le difficoltà di una nuova vita lontano dalla Liguria. Molti partirono con poche risorse, ma con grandi speranze, affrontando viaggi difficili, nuove realtà e spesso lavori umili e faticosi.

Con il loro **lavoro, sacrificio, perseveranza e spirito di iniziativa**, gli emigranti italiani seppero costruire un futuro per sé e per le proprie famiglie, contribuendo allo sviluppo dei Paesi che li accolsero. Portarono con sé non soltanto la propria forza lavoro, ma anche la lingua, le tradizioni, la cultura, i valori della famiglia e della solidarietà.

La storia di Sebastiano Zunino rappresenta così una testimonianza di quella grande epopea dell'emigrazione italiana. Ricordarla significa riconoscere il valore di chi partì, spesso senza sapere cosa avrebbe trovato, ma con la determinazione di costruire una vita migliore.

Mantenere viva la memoria dei nostri emigranti significa onorare il loro sacrificio, valorizzare il loro contributo e trasmettere alle nuove generazioni il legame profondo con le nostre radici liguri.

Flavia Rebori e la forza gentile dell’acquerello

Daniela Benazzi - genova-chi-dove-quando.it

Dall’infanzia segnata da una perdita profonda alla scoperta dell’arte come rifugio dell’anima. L’artista cilena di origini liguri racconta il suo legame con la Liguria, la ricerca della luce e la poesia nascosta nel bianco della carta.



Flavia Rebori. Ci sono ferite che il tempo non cancella, ma insegna ad abitare
Ci sono dolori che senza farsi sentire, continuano a vivere in un angolo silenzioso della memoria. E poi ci sono persone che riescono a trasformarli in qualcosa di straordinariamente delicato. Flavia Rebori appartiene a questa categoria. Guardando i suoi acquerelli si resta colpiti dalla leggerezza dei colori, dalle atmosfere sospese, da quei paesaggi che sembrano emergere lentamente dalla carta, quasi fossero ricordi affiorati dalla memoria. Nulla è invadente, nulla è eccessivo. Ogni pennellata sembra lasciare spazio al silenzio. Solo ascoltandola si comprende che quel silenzio non è un caso. È il linguaggio che ha scelto per raccontare la vita.

Una bambina, il Cile e le radici liguri

Flavia nasce in Cile da genitori italiani. La madre è originaria di Ri Alto, sulle alture di Chiavari, il padre di Prati di Mezzanego. Come tanti liguri negli anni Cinquanta, avevano attraversato l’oceano inseguendo un futuro migliore. La storia del padre ha il sapore delle grandi migrazioni italiane. A soli tredici anni lascia la Liguria per raggiungere uno zio a Valparaíso, dove lo aspetta un negozio di alimentari già avviato. Oggi, racconta Flavia, in famiglia si interrogano ancora su un particolare che rende quella vicenda ancora più toccante: è possibile che quel bambino abbia affrontato il viaggio completamente da solo. Sono storie che appartengono a un’altra epoca, fatte di coraggio, sacrificio e speranza. Anni dopo quell’uomo torna in Italia per cercare moglie. Incontra la donna che diventerà la madre di Flavia e insieme ripartono per il Cile, dove nasceranno i loro figli. Poi, improvvisamente, la vita cambia. Il padre viene a mancare quando Flavia ha appena sette anni. Lei non indugia sul dolore. Lo racconta con la compostezza di chi ha imparato, negli anni, a convivere con quella ferita. Ma c’è una frase che dice quasi sottovoce e che illumina tutto il suo percorso artistico. “La mia teoria è che mi sono costruita un mio mondo... forse mi ha salvato un po’ l’arte, come salva tanti.” È in quella frase che nasce l’artista.

L’arte come casa



Per Flavia Rebori la pittura non è mai stata soltanto una professione. È stata un luogo sicuro. Uno spazio nel quale ritrovare equilibrio, dare un nome alle emozioni e trasformare il dolore in qualcosa di bello. Non parla mai dell’arte come di una fuga. Ne parla come di un ritorno. Un ritorno a sé stessa. Quando dipinge, il mondo esterno sembra dissolversi. Sorride mentre racconta quei momenti in cui si isola completamente, quasi dimenticando tutto il resto. Rimangono soltanto lei, la carta, l’acqua e il colore. È lì che ritrova la parte più autentica di sé.

La Liguria che entra nei suoi colori

Nonostante sia nata dall’altra parte del mondo, la Liguria è sempre stata presente nella sua vita. Non soltanto attraverso le radici familiari, ma come luogo dell’anima. Sestri Levante, Rapallo, Santa Margherita, i vicoli di Genova. Sono paesaggi che osserva con uno sguardo diverso da quello del turista. Non cerca la cartolina perfetta. La affascinano i muri consumati dal tempo, gli intonaci sbiaditi, le case che sembrano custodire storie antiche. “Quelle case un po’ sbiadite, un po’ invecchiate... mi fanno impazzire. C’è tanta poesia.” Forse è proprio questa la chiave dei suoi lavori. Flavia non dipinge ciò che vede. Dipinge ciò che resta. L’atmosfera. La luce. La memoria di un luogo.

La carta non è un supporto. È l’inizio dell’opera.



Parlando con Flavia si scopre presto che, per lei, un acquerello comincia molto prima del primo colore. Comincia dalla carta. La sceglie con la stessa attenzione con cui uno scultore sceglierebbe il marmo. Ne ricerca la qualità, la consistenza, la capacità di dialogare con l’acqua. Predilige carte pregiate, spesso realizzate ancora con procedimenti artigianali, capaci di assorbire il pigmento in modo unico e irripetibile. Ogni foglio ha una personalità diversa, una risposta diversa, quasi un carattere con cui entrare in relazione. Anche i pennelli sono parte di questo dialogo. Materiali di qualità non sono un lusso, ma strumenti che permettono alla mano di muoversi con naturalezza, senza ostacoli. Perché la tecnica, da sola, non basta. Serve anche fiducia.

Il coraggio di lasciare spazio al bianco

Osservando le opere di Flavia Rebori si nota subito un elemento insolito. Non sente il bisogno di riempire ogni centimetro della carta. Lascia respirare il foglio. Lascia che il bianco diventi luce. Che il vuoto diventi racconto. È una scelta controcorrente, in un tempo che sembra pretendere immagini sempre più piene, più rumorose, più spettacolari. Lei fa il contrario. Sottrae. Suggerisce. Invita chi osserva a completare il quadro con la propria immaginazione. È un gesto di fiducia verso lo spettatore.

L’errore come maestro

Ogni opera nasce da un’idea. Poi arriva l’acqua. E con l’acqua arriva anche l’imprevedibile. Flavia racconta di avere un metodo quasi rituale. Lavora posizionando la carta sul cavalletto, osserva, si ferma. Poi lascia asciugare il dipinto e lo rivede il giorno dopo. È in quel momento che accade qualcosa di sorprendente. “Quasi sempre è più bello di come l’avevo lasciato. È una magia... o forse è la psiche.” Sorride mentre lo dice. E aggiunge una riflessione che vale molto più dell’acquerello. “L’errore per me è sempre una scuola.” È una filosofia di vita prima ancora che un metodo di lavoro.

Dipingere per ritrovarsi

Le chiedo se pensa mai al mercato, alle vendite, al successo. La risposta arriva senza esitazioni. “Mi interessa sempre di più dipingere per me. Non mi preoccupa molto del fattore vendita.” Forse è proprio questa libertà a rendere le sue opere così autentiche. Perché non nascono per piacere. Nascono da un’esigenza interiore. Da quel bisogno, mai del tutto esaurito, di dare forma alle emozioni. Di trasformare il dolore in delicatezza. Di trovare, ogni volta, un nuovo equilibrio. Ed è probabilmente questo il dono più grande che Flavia Rebori consegna a chi osserva i suoi acquerelli. Non invita semplicemente a guardare un paesaggio. Invita a rallentare. Ad ascoltare il silenzio. A scoprire che, a volte, è proprio nello spazio lasciato libero dal colore che si nasconde la parte più vera di noi.

Congratulazioni a Flavia Rebori



@Fabriano in Acquarello - Bologna 2025

Rivolgiamo con grande affetto le nostre congratulazioni alla nostra cara amica Flavia Rebori per questa splendida intervista, le cui risposte esprimono con grande autenticità una sensibilità che nasce chiaramente dal cuore. È per noi motivo di orgoglio sapere che è stata più volte selezionata per partecipare a importanti incontri internazionali dedicati all’acquerello, condividendo il proprio talento con artisti provenienti da tutto il mondo. Da molti anni Flavia si dedica con passione alla ricerca e allo sviluppo dell’acquerello, approfondendo in particolare la tecnica del bagnato su bagnato, attraverso la quale ha sviluppato un linguaggio artistico personale, ricco di sensibilità, colore, luce e trasparenza. Formatasi artisticamente negli anni Ottanta, ha iniziato il suo percorso attraverso il disegno e la pittura a olio, per poi dedicarsi con particolare passione all’acquerello. **Cara Flavia, siamo felici di celebrare con te ogni nuovo traguardo della tua straordinaria esperienza artistica.**



Gigliola Pacciarini e María Gabriela Castillo
con la gentile collaborazione della Prof.ssa Silvia Perroni
www.scuola.cl / difusion@scuola.cl

Collaborazione scientifica



(A cura di Paola Alvarado, Coordinatrice del Dipartimento di Scienze) Desideriamo condividere e valorizzare la preziosa collaborazione del nostro ex alunno (classe 2018) Carlos Contreras – biotecnologo, ricercatore IMPACT e dottorando – che ha recentemente partecipato a una serie di incontri con gli studenti del corso opzionale di Biologia Cellulare e Molecolare. Vogliamo sottolineare ed esprimere la nostra profonda gratitudine per la generosità, l'impegno e la

disponibilità dimostrati da Carlos, tornato a Scuola con il nobile intento di offrire un contributo alla propria comunità scolastica, condividendo la sua esperienza nel campo della ricerca scientifica avanzata. Il coinvolgimento di un professionista che opera attivamente nel settore e sta contemporaneamente svolgendo un dottorato di ricerca offre un valore inestimabile al percorso formativo dei nostri studenti: ha creato un ponte tra il programma di studi e la ricerca scientifica d'avanguardia, ha fornito una prospettiva realistica e diretta sul settore delle biotecnologie e sugli studi post-laurea e ha ispirato gli studenti a immaginare i propri obiettivi accademici, dimostrando l'impatto e la portata degli strumenti offerti dalla nostra Scuola. È motivo di grande orgoglio per la nostra comunità educativa vedere i nostri ex allievi non solo eccellere nei rispettivi ambiti professionali, ma anche mantenere saldi legami con l'istituzione, ispirando le generazioni future con il loro esempio. Ringraziamo sinceramente Carlos Contreras per il tempo prezioso che ci ha dedicato e per il suo straordinario contributo alla formazione dei nostri studenti!

Visite di rappresentanti universitari

(a cura di Macarena Zamora, Consulente scolastico per la Scuola Secondaria di II Grado) Durante le pause pranzo, abbiamo ospitato i rappresentanti di tre università che hanno fornito agli studenti informazioni importanti su programmi accademici, procedure di ammissione, punteggi minimi richiesti, nonché su borse di studio e agevolazioni disponibili per le nuove matricole. Questi incontri, aperti a tutti gli studenti della Scuola Secondaria di II Grado, hanno rappresentato un'opportunità preziosa per scoprire nuovi corsi di laurea e ricevere risposte direttamente dagli istituti. Inoltre, gli ambasciatori universitari hanno condiviso le loro esperienze personali, offrendo una prospettiva accessibile e arricchente sulla vita universitaria e sul passaggio dalla scuola secondaria all'università.



Incontro sull'animazione

La nostra ex alunna Laura Comunian (classe 2018) ha condiviso la sua esperienza e le sue riflessioni sull'affascinante mondo dell'animazione con gli studenti dell'elettivo di Architettura e Disegno. Dopo aver studiato animazione presso la Universidad Mayor, ha proseguito la sua formazione all'Ecole Supérieure des Métiers Artistiques (ESMA) di Lione, in Francia, dove sta attualmente frequentando un master in Character Design ed Effetti Visivi per l'animazione. Durante l'incontro, ha illustrato l'affascinante processo creativo alla base di un film d'animazione dal punto di vista dell'artista, mostrando come si integrino le diverse discipline e competenze necessarie per dare vita a una storia. Ha inoltre coinvolto gli studenti in un'attività creativa, invitandoli a ideare una breve storia e a disegnare il personaggio principale. Ringraziamo Laura per essere tornata a scuola a condividere il suo talento e la sua esperienza, e per aver dimostrato che creatività, perseveranza e passione possono aprire le porte verso orizzonti più ampi. Siamo incredibilmente orgogliosi di vederla realizzare i propri sogni e ispirare chi sta iniziando a costruire i propri!



Una nuova voce per il nostro inno!

Nell'ambito delle celebrazioni per il 135° anniversario della Scuola, il Centro dei Genitori (CDG) – in collaborazione con il Dipartimento di Musica – lancia il concorso "Una nuova voce per il nostro inno". L'obiettivo è realizzare una nuova registrazione dell'inno della Scuola. Stesso testo, stesso spirito, ma con una registrazione che sfrutti le moderne tecnologie di diffusione, rendendolo accessibile a tutta la comunità. Vi va di partecipare? L'intera comunità è invitata a prendere parte all'iniziativa! Presto maggiori dettagli su come partecipare! Organizzato dal CDG.



Ammissioni 2027 (Classi 1ª al 5º anno della Scuola Primaria)



È aperta la procedura di ammissione per le classi dal 1ª al 5º anno della Scuola Primaria per l'anno scolastico 2027. Il termine ultimo è il 16 agosto.

Per presentare domanda, si prega di visitare il sito web della scuola: www.scuola.cl (Si prega di completare la procedura utilizzando un computer, non un telefono cellulare).

Saremo lieti di accogliervi nella nostra comunità scolastica!

Inaugurazione della mostra "Vincularte"

Giovedì 6 agosto, nell'ambito del "Mese della Solidarietà", è stata inaugurata nel Foyer del Teatro Verdi la mostra pittorica "Vincularte". All'evento ha partecipato la nostra Preside, Gabriela Chiuminatto, che ha espresso la gioia e l'importanza di ospitare questa esposizione presso la Scuola, sottolineando come essa rifletta appieno i pilastri educativi fondamentali della nostra comunità, quali l'inclusione, la tolleranza e il rispetto. Erano presenti anche i rappresentanti della Fondazione Down Up, guidati dalla Direttrice Esecutiva Carolina Gallardo, la quale ha manifestato grande soddisfazione nel presentare questo progetto in un contesto educativo. Promossa dalla Fondazione Down Up, "Vincularte" è una mostra collettiva che riunisce 21 importanti artisti cileni e 21 persone con sindrome di Down in un'esperienza coinvolgente di creazione artistica e inclusione. L'iniziativa, che ha toccato diverse sedi culturali in tutto il Paese, mira a sensibilizzare sul valore della diversità attraverso l'arte. Vi invitiamo a visitare questa mostra suggestiva nel Foyer del Teatro Verdi – aperta fino al 31 agosto – e ad ammirare il talento, la creatività e il potere trasformativo dell'arte. Non perdeteviela!



Fiera dell'Orientamento

Nell'ambito dell'iniziativa "Cittadini del Mondo" — pilastro del nostro Progetto Educativo — mercoledì 29 luglio gli studenti della Scuola Secondaria di II Grado hanno partecipato a un evento di orientamento professionale e accademico. L'iniziativa è stata pensata per supportarli nella definizione dei propri progetti di vita e nel compiere scelte consapevoli riguardo al loro futuro formativo e professionale. Fin dalle prime ore del mattino, la palestra interna ha ospitato la nostra Fiera dell'Orientamento. Quest'anno l'evento ha riunito 22 istituti di istruzione superiore — tra cui università tradizionali, pubbliche e private, nonché centri di formazione — offrendo un'ampia gamma di programmi e percorsi di studio. Presso ogni stand — molti dei quali a carico di ex alunni della Scuola — gli studenti hanno potuto ricevere risposte a domande su corsi di laurea, piani di studio, tasse universitarie, borse di studio, agevolazioni e procedure di ammissione, acquisendo così informazioni dirette utili a compiere scelte responsabili e informate.



Protagonisti del futuro



(A cura di Macarena Zamora, Consulente scolastico per la Scuola Secondaria di II Grado) Gli studenti dell'ultimo anno hanno partecipato alla nona edizione del "Summit Protagonistas 2030", un'esperienza di orientamento professionale arricchente che li ha invitati a guardare al futuro da nuove prospettive. Durante l'evento, hanno visitato gli stand di vari istituti di istruzione superiore, esplorando le offerte formative, ricevendo risposte sui corsi di laurea e dialogando direttamente con i rappresentanti delle diverse università e istituti. Hanno inoltre assistito a interventi stimolanti sulle sfide della nuova era digitale, sui cambiamenti tecnologici che stanno trasformando il mondo e sulle competenze necessarie per muoversi in un panorama professionale sempre più dinamico. Tra i temi centrali dell'esperienza figurano l'adattamento al cambiamento, l'apprendimento continuo e lo sviluppo di competenze adeguate alle sfide future. Eventi come questo permettono ai nostri studenti di ampliare i propri orizzonti, riflettere sui propri interessi e rafforzare la capacità decisionale, preparandoli ad affrontare le sfide del mondo futuro con fiducia ed entusiasmo.

Scuola Italiana di Santiago



Gigliola Pacciarini e María Gabriela Castillo
con la gentile collaborazione della Prof.ssa Silvia Perroni
www.scuola.cl / difusion@scuola.cl

Intervento del Rettore della UAI

Gli studenti dell'ultimo anno della Scuola Superiore di II Grado hanno partecipato a un interessante incontro tenuto da Francisco Covarrubias, Rettore della Universidad Adolfo Ibáñez, presso il Teatro Giuseppe Verdi. Attraverso esempi tratti dal mondo della pubblicità e del cinema, accompagnati da supporti visivi coinvolgenti, il Rettore ha invitato gli studenti a riflettere sulle sfide che l'intelligenza artificiale pone all'istruzione superiore e al mondo del lavoro. Con un linguaggio accessibile e dinamico, ha sottolineato l'importanza di sviluppare pensiero critico, una mentalità flessibile e la capacità di adattarsi a un contesto in costante evoluzione. Ha inoltre incoraggiato i ragazzi ad abbracciare una formazione interdisciplinare, riconoscendo che il mondo odierno richiede individui curiosi, versatili e sempre desiderosi di imparare. Ha messo in risalto il valore dell'acquisizione di conoscenze diversificate per arricchire il proprio sviluppo intellettuale, morale ed etico, preparandosi così a diventare cittadini impegnati, capaci di contribuire a una società più giusta, armoniosa e consapevole. Ringraziamo Francisco per aver offerto questa preziosa occasione di riflessione, che ha fornito nuove prospettive su come affrontare le sfide future con fiducia e responsabilità.



Iscrizione all'Uniamoci 2026

Vi invitiamo a partecipare alla 40ª edizione del Festival "Uniamoci Cantando 2026", che si terrà quest'anno, nella palestra della Scuola, mercoledì 14 ottobre. Questa edizione si ispira alla "Notte Rossa" – la celebre manifestazione di Maranello (Italia) – che rende omaggio alla leggendaria tradizione automobilistica italiana e alla passione per la velocità, il design e i motori. Possono partecipare gli studenti dal 3º anno della Scuola Primaria al IV anno della Scuola Secondaria di II Grado. Gli interessati devono compilare il modulo di iscrizione entro venerdì 21 agosto. Le selezioni preliminari si svolgeranno mercoledì 26 agosto, a partire dalle ore 14:30, presso il Teatro Verdi. I risultati saranno comunicati via e-mail venerdì 28 agosto. Sono previsti premi per i vincitori che si esibiranno in lingua italiana:

- 1º classificato: buono acquisto da \$120.000 per categoria.
- 2º classificato: buono acquisto da \$100.000 per categoria.
- 3º classificato: buono acquisto da \$80.000 per categoria.
- Vincitore assoluto (Premio Assoluto): buono acquisto da \$120.000 e registrazione professionale del brano vincitore presso gli studi DUOC UC.

Come negli anni precedenti, parte dei costi del festival è coperta da una quota di \$2.000 per studente (dal 3º anno della Scuola Primaria al IV anno della Scuola Secondaria di II Grado). La raccolta della quota avverrà tramite i rappresentanti di classe; gli organizzatori del festival richiederanno i fondi a tempo debito.

Non mancate: vi aspettiamo! Il regolamento e i moduli di iscrizione sono disponibili sul sito web della Scuola: www.scuola.cl Organizzato da: Gruppo di coordinamento del Festival Uniamoci Cantando 2026. Dipartimento di Educazione Artistica



La piazza che ci unisce



Siamo lieti di annunciare che la Scuola parteciperà a "La Plaza Que Nos Une" (La piazza che ci unisce), la prima edizione della "Settimana Culturale di San Carlos de Apoquindo", in programma dal 17 al 22 agosto. Questa iniziativa unica riunisce importanti istituzioni educative e culturali locali con un obiettivo comune: aprire le porte alla comunità e favorire la condivisione attraverso l'arte, la cultura e la partecipazione. Tra i partecipanti a questa edizione inaugurale figurano:

- DUOC UC, Campus San Carlos de Apoquindo - Universidad del Desarrollo (UDD) - Teatro Municipal de Las Condes - Universidad de los Andes - Scuola Italiana "Vittorio Montiglio" - Colegio Cumbres - Colegio San Nicolás de Myra

Nel corso della settimana verranno proposte oltre 20 attività culturali gratuite — tra cui mostre, concerti, laboratori, proiezioni cinematografiche e spettacoli per famiglie — trasformando San Carlos de Apoquindo in un vivace punto di incontro, apprendimento e impegno civico.

Come Scuola Italiana, aderiamo a questa celebrazione con tre attività aperte a tutta la comunità: Mostra "Vincularte" della Fondazione Down-Up: un'esposizione che promuove l'inclusione, il rispetto e il valore della diversità attraverso l'arte. (Foyer del Teatro Verdi). Mostra "Imágenes de Chile, una mirada" (Immagini del Cile: uno sguardo) dell'artista José Ramón Castaño Bernain: un invito a scoprire la ricchezza e la bellezza del nostro Paese attraverso una prospettiva artistica. (Sala Terracotta). Spettacolo di teatro musicale per famiglie "Amiga de las estrellas" (Amica delle stelle): un evento divertente pensato per tutta la famiglia. Venerdì 21 agosto, alle ore 17:00, presso il Teatro Giuseppe Verdi. Prenotate il vostro posto scrivendo a cultura@scuola.cl. Vi invitiamo a partecipare a questa grande festa della cultura e a vivere una settimana all'insegna della condivisione, dell'ispirazione e dello spirito di comunità! Consulta il programma completo su: www.scuola.cl

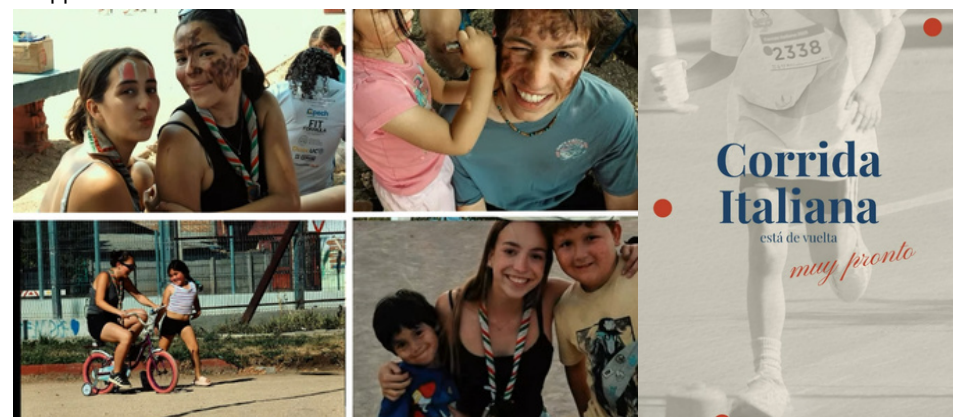
Conferenza su "I Giardini Italiani"

I nostri studenti del II anno della Scuola Secondaria di II Grado hanno partecipato a una conferenza intitolata "I Giardini Italiani": un'esperienza che arricchirà il lavoro di ricerca e le attività creative svolte durante le lezioni di Arte e che, senza dubbio, permetterà loro di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale italiano. L'incontro è stato condotto dalla nostra ex alunna Constanza Bianchini (diplomata nel 2011), che ha conseguito un Master in Architettura del Paesaggio presso la UC e ricopre il ruolo di coordinatrice di Interno Verde Santiago. Questa iniziativa, nata in Italia, apre al pubblico giardini di grande valore storico, artistico e culturale, promuovendone così la conoscenza e la conservazione. Nella prima parte dell'incontro, Constanza ha condiviso la sua storia personale, ricordando come il periodo trascorso a Scuola abbia rafforzato il legame con le sue radici italiane e acceso in lei un profondo interesse per l'arte e la cultura. Ha inoltre raccontato come il suo legame con l'Emilia-Romagna l'abbia portata a partecipare a questa importante iniziativa e come la formazione ricevuta a Scuola le abbia aperto nuove opportunità di approfondimento e studio in Italia. Ha poi invitato gli studenti a esplorare l'affascinante mondo dei giardini rinascimentali, scoprendone la ricchezza simbolica, artistica e urbanistica. Attraverso la sua presentazione, i giardini italiani sono emersi come vere e proprie opere d'arte in cui convergono storia, architettura, natura e cultura. Ringraziamo Constanza per aver condiviso le sue conoscenze ed esperienze con gli studenti e per averli aiutati a scoprire che i paesaggi sono anch'essi espressione di arte, storia e identità.



Corri per una buona causa

Dietro ogni chilometro percorso c'è una storia tutta da costruire. I Progetti Estivi sono il cuore di questa iniziativa e, grazie alla Corsa Italiana, possiamo continuare a trasformarli in realtà. Con il vostro sostegno, possiamo dare vita ancora una volta a questa esperienza. Maggiori informazioni saranno presto disponibili sui nostri canali social. Gruppo Scout San Francesco.



Campioni della Coppa Scuola Audax Italiano

(A cura del Prof. Daniel Muñoz, Coordinatore Sportivo). Sabato 1º agosto si è svolta presso la nostra scuola la giornata conclusiva della 16ª edizione della tradizionale Coppa Scuola Audax Italiano. Abbiamo vissuto una giornata all'insegna dell'amicizia, della sana competizione e dello spirito di gruppo, che ci ha lasciato profondamente grati e orgogliosi.

A questa edizione hanno partecipato le seguenti scuole:

- Colegio Cumbres. - Lincoln International Academy (Chicureo). - Institución Teresiana. - Instituto Hebreo. - Colegio Nicolás de Myra. - Colegio Luis Campino. - The English Institute. - Scuola Italiana "Vittorio Montiglio".

Desideriamo esprimere un ringraziamento speciale a tutte le scuole partecipanti, che hanno animato questo evento sportivo con entusiasmo, impegno e spirito sportivo. Congratulazioni alle squadre che hanno conquistato i primi tre posti in ogni categoria e, in particolare, alla nostra Scuola Italiana: grazie a una prestazione eccezionale, la scuola ha totalizzato 53 punti — il punteggio più alto nella classifica generale — aggiudicandosi il titolo di Campione Assoluto 2026 e il trofeo principale di questa edizione. Campioni per categoria:

- Pre-Mini: Scuola Italiana - Mini: Instituto Hebreo - Infantile: Institución Teresiana - Campione assoluto: Scuola Italiana

Siamo orgogliosi di sottolineare la prestazione della nostra squadra della Scuola Italiana, che ha registrato l'impressionante cifra di 1.128 gol segnati. In totale abbiamo disputato 21 partite, conquistando il primo posto con 53 punti grazie a:

- 17 vittorie - 2 pareggi - 2 sconfitte

Grazie a tutti per aver partecipato a questa grande festa dello sport scolastico!



Festività della Madonna della Guardia,
Dell'Orto e di Montallegro

Domenica 30 Agosto a Santiago è convocata tutta la **Comunità Ligure** per partecipare alla tradizionale celebrazione in onore della **Madonna della Guardia, dell'Orto e di Montallegro**: un momento di fede, amicizia e incontro che ogni anno rinnova il legame con le nostre radici, la nostra cultura e le nostre tradizioni.
Da quarant'anni il nostro sodalizio riunisce in un'unica celebrazione le tre grandi devozioni mariane della Liguria, legate alle apparizioni della Vergine Maria a **Genova, Chiavari e Rapallo**.

La più antica delle tre devozioni è quella della **Madonna della Guardia**, la cui apparizione sul Monte Figogna risale al **29 agosto 1490**. L'evento avvenne in un periodo segnato da profonde tensioni politiche e sociali nella Repubblica di Genova e divenne per il popolo un segno di speranza, protezione e fede.

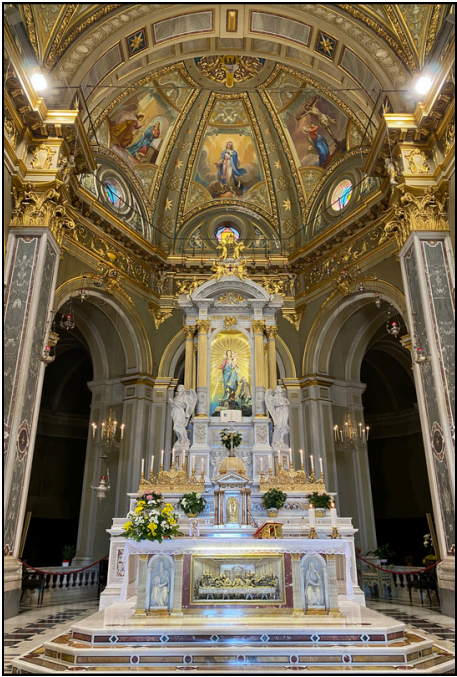
Come alla Guardia, anche a Chiavari e a Rapallo le apparizioni furono legate a persone semplici e umili, alle quali la fede diede la forza e la determinazione necessarie per superare ogni difficoltà e coinvolgere le proprie comunità nella costruzione dei rispettivi santuari. Questi templi non rappresentano soltanto luoghi di preghiera, ma anche il simbolo di una straordinaria **solidarietà, di una volontà comune e dell'amore verso il prossimo**.

È proprio questo spirito di fede, amicizia e solidarietà che celebreremo la **Grande Festa delle Tre Madonne, Domenica 30 Agosto 2026**.

La celebrazione avrà inizio con la **Santa Messa alle ore 11:30**, presso la **Parrocchia Italiana di Santiago**, e proseguirà alle **13:30** con il tradizionale **Pranzo d'Amicizia**, nel **Salone Michelangelo dello Stadio Italiano**.

Sarà una giornata per ritrovarci, condividere la nostra fede e le nostre tradizioni e, soprattutto, per rinnovare il legame che ci unisce alle nostre radici e alla grande **famiglia ligure e italiana in Cile**.

Non mancate a questo appuntamento di amicizia e solidarietà verso la patria lontana: vi aspettiamo.



40
anni

FESTA MADONNA DELLA GUARDIA

DOMENICA 30 AGOSTO 2026

Nell'anno del nostro quarantesimo anniversario, la Comunità Ligure del Cile celebrerà un'altra ricorrenza delle apparizioni di Nostra Signora della Guardia, della Madonna dell'Orto e di Nostra Signora di Montallegro.

Ore 11:30 Santa Messa
Parrocchia Italiana - A. Bustamante N° 180

Presieduta dal Vescovo Ausiliare di Santiago Luigi Migone Repetto
Con la speciale partecipazione del "CORO LATINOAMERICANO"

Ore 13:30 - Salone Michelangelo Stadio Italiano - Av. Apoquindo N° 6589

TRADIZIONALE PRANZO DI AMICIZIA

8 MENU 8

Aperitivo: Spumante - Pisco Sour o Bibita
Carpaccio di manzo marinato al limone con scaglie di parmigiano e insalata di rucola
Manzo brasato a cottura lenta servito con pure di zucca
Dessert: Panna cotta ai frutti di bosco
Vino - Bibite - Caffè o Tè

Spettacolo a carico del Gruppo "ESEMUDEZENA".
Intermedio musicale con la fisarmonica di Sergio Polansky.
Speciale presentazione del gruppo di ballo "Li Cumari".

ADESIONE \$35.000

Associazione Ligure del Cile - RUT: 71.585.200-4
Cta. Cte. Banco Santander N° 70519240

Informazione
E-mail: a.liguredelchile@gmail.com

I 100 Sguardi:
riflessioni tra Italia e Cile

I 100 Sguardi raccoglie una selezione di articoli pubblicati sul quindicinale Presenza tra il 2019 e il 2026, dedicati all'Italia, al Cile e alla comunità italiana all'estero. Politica, migrazioni, Chiesa, cultura, pace e società vengono affrontati attraverso i valori del dialogo, della solidarietà, della sussidiarietà e del bene comune.

Ispirato al carisma scalabriniano e all'esperienza delle comunità italiane nel mondo, il volume propone una riflessione sulle sfide del nostro tempo e sul valore delle migrazioni come ponte tra culture e popoli. Un contributo per rafforzare i legami tra Italia e Cile e mantenere viva, soprattutto tra le nuove generazioni, la lingua, la cultura e l'identità italiana.

LLP

Latam
Law
Partners

LOCAL KNOWLEDGE. GLOBAL REACH.

LLP está diseñada para solucionar los problemas legales y tributarios de sus clientes: ofrece un abanico amplio de servicios, a la par del Big Law, pero los presta de una forma cercana, personalizada y costo-eficiente. De esa forma, nuestros profesionales se convierten en aliados para la toma de decisiones ajustadas al marco legal nacional e internacional y en la solución de retos complejos.

Para mayor información acerca de los servicios prestados y los profesionales de la firma en diferentes países: www.llp.legal

iContáctanos!

g.savatoni@llp.legal

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA
IN CILE
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

CENA NETWORKING
CAMIT 2026

pwc

“

Exclusión
y reducción de la
jornada laboral

”

EXPOSITOR

Francisca
ÁLVAREZ

DIRECTORA
SERVICIOS LABORALES
PWC CHILE

Lunes 24 de Agosto
19.30 hrs

SEGRETA PIZZERIA
ALONSO DE CÓRDOVA 3080, VITACURA

OTIC
DIGITALIA

SEGRETA

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA
IN CILE
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Estimada comunidad italiana, le invitamos a participar en la próxima Cena de Networking CAMIT, organizada en conjunto con PwC Chile, en la que abordaremos uno de los temas laborales más relevantes de la actualidad:

“Nuevos dictámenes de la Dirección del Trabajo sobre exclusión y reducción de la jornada laboral”, exposición que estará a cargo de Francisca Álvarez, Directora de Servicios Laborales de PwC Chile.

En un escenario de importantes cambios en materia laboral, conversaremos sobre los recientes pronunciamientos de la Dirección del Trabajo, sus principales implicancias para las empresas y los aspectos que las organizaciones deben considerar para una correcta implementación y gestión de la jornada laboral.

Será una oportunidad para actualizarse, resolver inquietudes y compartir perspectivas con otros profesionales y representantes de empresas, de la mano de la experiencia de PwC Chile en materia laboral.

Lugar: Segreta Pizzería, Av. Alonso de Córdova 3080, Vitacura
Fecha: Lunes 24 de agosto
Hora: 19:30hrs
Valor: \$25.000 socios CAMIT | \$35.000 no socios (Los cupos son limitados)

Le esperamos para una velada de conversación y networking en torno a los principales desafíos que enfrenta hoy el mundo laboral.

Cualquier consulta escribir a commerciale@camit.cl

Saludos,
Paolo Giovo
Gerente Comercial

Alemana®
Seguros

Seguros de Salud & Vida Personas y Convenios con Instituciones

Carolina Zambrano Gerli

Ejecutiva Comercial

www.alemanaseguros.cl

czambrano@alemanaseguros.cl

+569 4581 4845



CIRCOLO DI PROFESSIONISTI UNIVERSITARI DI ORIGINE ITALIANA
Fundado en agosto del año 1936

Estimados socios y amigos, en la celebración de los 90 años de vida del PUOI, a efectuarse el día miércoles 26 de agosto, tendremos como invitado de honor al Prof. Dr. Ennio Vivaldi Véjar, exembajador ante el Gobierno de Italia, exrector de la Universidad de Chile, quién expondrá sobre el tema:

**“Nessun dorma”:
Permanezcamos atentos para observar y entender el sueño**

Médico Cirujano de la Universidad de Chile, Profesor titular en el Programa de Fisiología y Biofísica del ICBM de la Facultad de Medicina. Referente mundial en la Fisiología del Sueño, especialización desarrollada en el programa conjunto Harvard-MIT.

Comenzó su vida académica en el INTA y en la Facultad de Medicina continuando su formación en fisiología del sueño y computación biomédica en la Escuela de Medicina de la Universidad de Harvard y en el M.I.T. Participa en PREGRADO en todas las carreras de la Facultad de Medicina, en Odontología, Ciencias Sociales, Veterinaria, Química y Farmacia, Ciencias Físicas y Matemáticas y en los Cursos de Formación General de la Vicerrectoría Académica de la Universidad de Chile.

En POSTGRADO Y POSTTULO ha realizado docencia, guía de Tesis y tutorías en la Facultades de Medicina, Ciencias, Ciencias Físicas y Matemáticas, INTA y Ciencias Sociales de la Universidad de Chile, y en las universidades Católica, de Concepción, de Valparaíso y de Talca.

En INVESTIGACIÓN, ha liderado proyectos nacionales (FONDECYT, FONIS, CORFO- FONTEC) e internacionales (Comunidad Europea, IDRC-Canadá, Ministerio de relaciones exteriores de Francia, Universidad de Las Naciones Unidas, NSF, NIMH y NIH de EEUU), desarrollados en laboratorios de Chile, Estados Unidos, Holanda, Italia, Argentina y Brasil.

Pionero en sistemas computarizados de etapificación de sueño, para fines experimentales y para el diagnóstico y tratamiento de los trastornos del sueño así como aportes significativos en el área de regulación de sueño y cronobiología. Sus trabajos se han difundido en las más prestigiosas revistas: Sleep, J. Sleep Research, EEG J, J Neurophysiology, BRB, Brain Research y Anesthesiology.

Introdujo en Chile la informática biomédica, la especialidad de Medicina del Sueño y la cronobiología aplicada a la organización de turnos laborales. Dirigió el proyecto que estableció el primer enlace para acceso a las bases de datos biomédicos de la National Library of Medicine. Ha desarrollado metodologías de análisis y prescripción terapéutica para el Síndrome de Apneas del Sueño. Participa activamente en Sociedades Científicas como la World Federation of Sleep Research and Sleep Medicine Societies (vicepresidente), la Sociedad Latinoamericana para el Estudio del Sueño (presidente) y la Sociedad de Biología de Chile, y el Scientific Committee for Antarctic Research, Chile.

Adhesión: \$ 30.000.-

Modalidad de pago:
Informar su asistencia al mail: puoi.scl@gmail.com para recibir los datos para la transferencia bancaria. Esta única modalidad de pago se recibe hasta el lunes 24 a las 15:00 horas, asegurando su participación. No se aceptarán socios al evento, sin este pago anticipado.
Agradecemos a quienes hagan extensiva esta invitación a todos los profesionales italo-chilenos que conozcan y a sus familiares.
Los esperamos, a partir de las 20:00 horas en el Stadio Italiano, Av. Apoquindo 6589, Las Condes. Se ruega puntualidad.
Los participantes a la cena que llegan después de las 20:00 horas, habiendo disponibilidad, pueden hacer uso del estacionamiento de calle Esteban Dell 'Orto.

Atentamente,

Alberto Calzolari
Secretario

Ginetto Rossi Zerega
Presidente



Hogar Italiano

virtualpos

Escanée y paga con QR
desde tu teléfono



Hogar Italiano
R.U.T 70021670-5



**Agosto Solidario,
tu aporte puede hacer la diferencia**

Durante agosto continuamos con la **Campaña de la Solidaridad**. En el Hogar Italiano trabajamos cada día para que nuestros residentes encuentren mucho más que un lugar donde vivir: queremos que se sientan acompañados, queridos, respetados y parte de una gran familia.

Cada día está marcado por el compromiso de brindarles los cuidados y la atención que merecen, procurando que cada etapa de sus vidas sea vivida con cariño y dignidad. En este mes, queremos invitar especialmente a nuestros socios, familias, amigos, instituciones y a toda la comunidad italiana a sumarse a esta hermosa causa.

Cada aporte, independiente de su monto, se transforma en apoyo y bienestar para nuestros residentes. La solidaridad es también una forma de estar presentes. Es tender una mano, acompañar y contribuir para que nuestros adultos mayores puedan vivir esta etapa de sus vidas en un ambiente cálido, seguro y lleno de afecto.

Puedes realizar tu donación de manera sencilla a través del siguiente enlace: <https://pay.virtualpos.cl/agosto-solidario-hogar-italiano> o a través de nuestro código QR. Porque cada gesto cuenta, cada aporte suma y cada muestra de cariño nos ayuda a seguir adelante.



+30 años

trazando

Las mejores ideas en la V región





TRAZZO®

DISEÑO • IMPRENTA

• Imprenta Offset • Diseño Gráfico • Letreros • Cierres de obra

• Letras volumétricas • Imagen Corporativa • Diseño Editorial

• Señaléticas • Implementación Gráfica de Salas de Ventas.

Visítanos en:

trazzo.cl

+569 9969 7160

@trazzo.disenio

contacto@trazzo.cl

CAFFÈ

VERNAZZA

IL VERO ESPRESSO ITALIANO

Un café que
habla por sí solo

il vero gusto italiano



Encuentra nuestros productos en

mercadodelcafe.cl

Radio Anita Odone On Line

L' Ora Italiana

Il Filo che ci unisce all'Italia

Direttrice

Anita Odone

anitaodone@hotmail.com

WWW.RADIOANITAODONE.CL

Cel.: 56 9 98297819



24 ore su 24 di musica italiana

El sacerdote salesiano italiano **Maggiorino Borgatello**



El sacerdote salesiano **Maggiorino Borgatello** (1857–1956) nació en Varengo, Italia, y fue ordenado en 1880. Llegó como misionero a la Patagonia y Tierra del Fuego. Es recordado por su labor con los pueblos indígenas y por fundar en 1893 el **Museo Salesiano Maggiorino Borgatello en Punta Arenas**.

Datos Personales y Misionales

Nació en Varengo, Italia, en el año 1857.
Recibió la ordenación como sacerdote católico en 1880.
Viajó a la Patagonia en la expedición dirigida por monseñor **José Fagnano**.
Trabajó en la misión San Rafael (Isla Dawson) y en La Candelaria (Tierra del Fuego).
Legado Cultural y Científico

Desarrolló un fuerte interés por la etnografía, la historia y la ciencia natural.
Fundó en 1893 el museo territorial salesiano en Magallanes para preservar el patrimonio local.
Escribió textos literarios e históricos sobre la zona, destacando su obra *Florechillas Silvestres*.



El **Museo Salesiano Maggiorino Borgatello** es un museo regional privado de Punta Arenas fue fundado el 18 de septiembre de 1893 por los Misioneros Salesianos, lo que lo convierte en uno de los museos más antiguos de Chile. Su colección está enfocada en las áreas de historia, etnografía, flora y fauna, paleontología e industria de la región de Magallanes.
Dirección: Av. Pdte. Manuel Bulnes 336, Punta Arenas, Magallanes y la Antártica Chilena



Salvatore Cirillo Dama, el italiano exdirector del Museo Salesiano Maggiorino Borgatello por más de 20 años, donde ayudó y colaboró a preservar la cultura étnica regional, poniéndola a disposición de la comunidad, fue escogido como Ciudadano Ilustre 2024 de Magallanes.

NdellaR: Ringraziamo l'amico Eduardo Pesce per l'invio di questo interessante articolo

ELEZIONI COM.IT.ES. 2026



Nel 2026 sono fissate le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es.



Maggiori informazioni e moduli sono pubblicati di seguito:

Predisposizione e presentazione liste elettorali

MODULISTICA:

- Informativa sul trattamento dei dati personali
- Modello di atto di dichiarazione di presentazione delle liste di candidati (atto principale)
- Modello di atto di dichiarazione di presentazione delle liste di candidati (atto separato)

Umberto di Savoia in Cile: una visita reale a Santiago



Da sinistra: Umberto di Savoia, Arturo Alessandri Palma, Alberto Mackenna Subercaseaux e Julio Bustamante.

Tra le immagini più ricordate di quella visita vi è una singolare fotografia nella quale Umberto di Savoia e Arturo Alessandri percorrono a piedi il Cerro San Cristóbal, indossando i rispettivi abiti da cerimonia. Una scena che testimonia il carattere eccezionale della visita e gli stretti rapporti diplomatici tra Italia e Cile.

Nel 1924, il principe Umberto di Savoia — futuro Umberto II e ultimo re d'Italia — intraprese un viaggio diplomatico in Sud America. Dopo aver visitato l'Argentina, attraversò la Cordigliera delle Ande in treno, utilizzando l'allora operativo Ferrocarril Trasandino, che collegava Mendoza con la città cilena di Los Andes.

Mercoledì 20 agosto 1924, Umberto attraversò la Cordigliera delle Ande a bordo di un treno speciale, il cui arrivo a Los Andes era previsto per le ore 18:20. Il giorno seguente, 21 agosto, fu ricevuto ufficialmente a Santiago dal Presidente della Repubblica, Arturo Alessandri Palma.

Durante il suo soggiorno in Cile, il principe partecipò a numerose attività ufficiali, incontri sociali e celebrazioni organizzate in suo onore, sia a Santiago sia a Valparaíso.

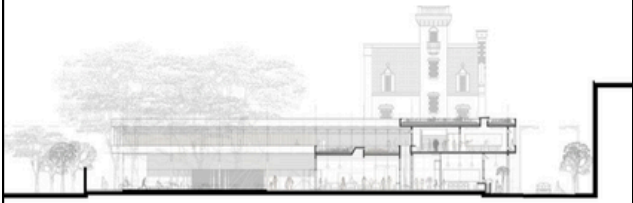
La visita di Umberto di Savoia rappresentò un avvenimento di grande rilievo per le relazioni tra Italia e Cile e fu particolarmente significativa per la comunità italiana residente nel Paese, lasciando un ricordo che ancora oggi fa parte della storia dei rapporti tra le due nazioni.

AGOSTINA SAMBATARO PAFUNDI

Arquitecta Universidad de Chile
Arquitecta Universidad de Buenos Aires

ARQUITECTURA PUBLICA,
RESIDENCIAL, EDUCACIONAL Y CULTURAL

info@agostinasambataro.com
www.agostinasambataro.com



diseño e imprima con nosotros

imprenta italiana
cannoni hnos

alcérreca 1480 - quinta normal / +56 22 773 9168
icannoni@imprentaitaliana.cl - www.imprentaitaliana.cl

carro y cía.
Bienes Raíces

Gestión y Asesorías en Negocios Inmobiliarios

- Ventas
- Compras
- Arriendos
- Licitaciones
- Asesorías

O'Higgins 940, Of. 401, Concepción
Tel.: (41) 291 27 27
www.carroycia.cl

ACTIVUD Reale
Cuando tienes un servicio 24/7

Grúas y auxilio mecánico | Asistencia en ruta | Auto de reemplazo
Contacto a tu corredor de seguros | Conoce más en reale.cl

Seguro auto - Seguro hogar
REALE SEGUROS



Av. Apoquindo 6589, Las Condes.
Teléfono: 22 484 7000

Síguenos en redes sociales:
www.stadioitaliano.cl

Instagram: @stadio_italiano
Facebook: Stadio Italiano Santiago

Ya llega el Bingo-Once Ciao Agosto

El próximo 26 de agosto realizaremos en el Salón Michelangelo nuestro tradicional Bingo-Once Ciao Agosto, que tiene como objetivo reunir a nuestra comunidad en torno a la celebración de un mes difícil en el que tendremos la alegría de estar todos juntos en torno a una rica once, concursos y otras sorpresas.

Entre esas sorpresas está el artista invitado que nos acompañará en esta ocasión se trata de Cristian Natalino, quien llenará nuestro salón con sus mayores éxitos, cerrando una jornada especialmente preparada para todos nuestros socios.



Niños repletaron el Salón Taormina para disfrutar de su día

Más de 300 personas participaron de un evento que reunió a todas las edades



Con el Salón Taormina transformado en un escenario de música, circo y manualidades, el Club Deportivo Stadio Italiano recibió este fin de semana a cerca de 150 niños en una jornada de celebración pensada íntegramente para ellos, con actividades que se extendieron durante toda la tarde y que combinaron entretenimiento, creatividad y espectáculo en vivo.

Desde temprano, el salón comenzó a llenarse de familias que llegaban con la misma expectativa: que los más pequeños pasaran una tarde memorable.

No los defraudó.

La organización dispuso distintas estaciones donde los niños pudieron construir sus propios elementos de entretenimiento, una actividad que mezcló manualidades con juego libre y que se convirtió rápidamente en uno de los puntos de encuentro favoritos de la jornada, con mesas repletas de materiales y pequeños concentrados en sus creaciones.

El ambiente se encendió con un pequeño concierto musical que sacó a bailar a buena parte de los asistentes, convirtiendo por momentos el salón en una verdadera pista de baile improvisada.

Entre canciones conocidas y coreografías simples, la música fue el hilo conductor que mantuvo la energía arriba durante gran parte de la tarde, funcionando como preámbulo perfecto para lo que vendría después. Porque si algo marcó el cierre de la jornada fue el show circense, la atracción que capturó la atención de los 150 niños presentes por igual.

Malabares, equilibrio y números pensados para un público infantil se sucedieron uno tras otro, arrancando aplausos, risas y más de alguna cara de asombro entre los más pequeños del público.

No fue solo un espectáculo para mirar: la interacción con los artistas invitó a varios niños a sumarse a la función, lo que terminó de consolidar el circo como el momento más celebrado de la tarde. La jornada, que combinó tres formatos de entretenimiento distintos —manual, musical y circense— bajo un mismo techo, reafirma el compromiso del club con actividades pensadas para las familias de sus socios, más allá de la actividad deportiva que caracteriza su día a día. Con el Salón Taormina como escenario, Stadio Italiano volvió a demostrar que sabe organizar celebraciones a la altura de sus socios más pequeños, dejando la vara alta para la próxima cita.

La cultura italiana se vivió en Copiapó con documental y clase magistral de risotto

Paula Camona Cabrera – Diario Chañarillo



Con una destacada participación de la comunidad local, este martes se desarrollaron en Copiapó dos actividades que buscaron fortalecer los lazos entre la colectividad italiana y la Región de Atacama. La visita fue encabezada por Claudio Curelli, presidente del Comité para los Italianos en el Exterior (Com. It. Es.), quien llegó por primera vez a la capital regional para compartir con las principales instituciones italianas presentes en la zona.

La jornada contempló una clase magistral de cocina italiana y la exhibición del documental "Italianos en Chile", producción audiovisual que recorre la historia, el legado y el aporte de la inmigración italiana al país a través del testimonio de destacadas personalidades.

En conversación con Diario Chañarillo, Curelli explicó que la visita respondió a una gira nacional que busca descentralizar las actividades culturales de la colectividad italiana.

Estamos presentando en todas las regiones de Chile el documental "Italianos en Chile", realizado en 2024. Queremos acercar esta iniciativa a las distintas comunidades italianas del país y compartir con las instituciones que mantienen viva nuestra historia y nuestras tradiciones", señaló.

Durante su estadía, la delegación sostuvo encuentros con representantes de la Escuela Italiana de Copiapó, la Segunda Compañía de Bomberos "Pompa Italia", el Círculo Trentino y otras organizaciones que forman parte del patrimonio cultural de la comunidad italiana en la región.

El presidente del Com.It. Es. destacó el fuerte arraigo que posee la inmigración italiana en Atacama, asegurando que la comunidad local ocupa un lugar relevante dentro del país.

"La colectividad italiana de Copiapó es una de las más importantes de Chile. Cuenta con instituciones muy sólidas y con una historia profundamente ligada al desarrollo de la ciudad. La Segunda Compañía de Bomberos Pompa Italia, por ejemplo, forma parte de las siete compañías italianas existentes en Chile, lo que constituye un orgullo para toda nuestra comunidad", afirmó.

Asimismo, valoró el trabajo que realizan organizaciones como la Escuela Italiana y el Círculo Trentino, las que mantienen vivas las tradiciones, la cultura y el legado de las familias italianas establecidas en la región. Uno de los momentos centrales de la visita fue la realización de una master class de risotto en Casa Vallereggia, actividad dirigida por el reconocido profesor Nello Gargiulo. Según explicó Curelli, la preparación del risotto representa uno de los conceptos más importantes de la gastronomía italiana.

"La cocina italiana se caracteriza por tres elementos: simplicidad, fantasía y precisión. La simplicidad la representa la pizza, la fantasía está en las salsas y la precisión está en el risotto, porque lograr su punto perfecto requiere técnica, conocimiento y dedicación", comentó.

La actividad permitió que los asistentes conocieran los secretos de una de las preparaciones más tradicionales de Italia, compartiendo además aspectos culturales vinculados a su historia. La segunda actividad de la jornada fue la presentación del documental "Italianos en Chile" en la Escuela Italiana de Copiapó, exhibición abierta a toda la comunidad.

La producción reúne los testimonios de seis destacadas figuras descendientes de inmigrantes italianos, entre ellos Claudio Di Girolamo, Tomás Mosciatti, el científico Ricardo Maccioni —reconocido por sus investigaciones sobre el Alzheimer y candidato al Premio Nobel— y el exrector Juan Manuel Zolezzi, quienes relatan el aporte de la inmigración italiana al desarrollo social, cultural, científico y académico del país.

Para Curelli, este tipo de iniciativas permiten fortalecer la identidad de las nuevas generaciones y mantener vigente la historia de quienes contribuyeron al crecimiento de Chile desde distintos ámbitos. Al finalizar su visita, el dirigente agradeció el recibimiento brindado por la comunidad copiapina y valoró el espacio otorgado para difundir estas actividades, destacando que la cultura italiana continúa presente y activa en la Región de Atacama gracias al compromiso de sus instituciones y descendientes.



Prof. José Blanco Jiménez
Libera Cattedra di Lingua e Cultura Italiane



(Illustrazione: @ Catalina Blanco Neira)

I mestieri di altri tempi

Lo scrivano pubblico

Le odierne statistiche segnalano che, in Italia, l'analfabetismo strutturale è inferiore allo 0,5% della popolazione. Nel 1861, per la creazione del Regno d'Italia, tre su quattro italiani non sapevano né leggere né scrivere. Comunque, bisogna prendere atto che non c'era neanche una lingua nazionale né un sistema scolastico statale. Una stima di Tullio De Mauro stabilisce che, in quel momento, soltanto il 2,5% della popolazione italiana era in grado di parlare l'italiano.

Forma parte del dibattito risorgimentale l'esigenza di adottare una lingua comune in Italia e il merito di scegliere come tale il fiorentino contemporaneo parlato dalla classe colta è stato soprattutto di Alessandro Manzoni. Ma quello è tema di un altro articolo. E pure quello dell'ordinamento scolastico, che è stato impostato dalla Legge Casati (1861) e che rimase vigente fino al 1923, quando fu approvata la riforma Gentile.

È stata così confermata la volontà dello Stato Italiano d'intervenire in materie pedagogiche sostituendo la Chiesa Cattolica che durante secoli era stata l'unica istituzione che si era occupata dell'istruzione scolastica.

Il mescolamento degli uomini nelle truppe durante la Prima Guerra Mondiale, la diffusione delle trasmissioni radiofoniche (1924) e televisive (1954) e le emigrazioni interne hanno contribuito alla diffusione dell'italiano già riconosciuta come lingua ufficiale dalla Costituzione repubblicana del 1948.

Prima c'era il divieto di utilizzare le lingue delle minoranze linguistiche ma - dal 15 dicembre 1999 - sono riconosciute le 12 seguenti: albanese, catalano, croato, francese, franco-provenzale, friulano, germanico, greco, ladino, occitano, sardegna (sardo) e sloveno. Sopravvive però l'analfabetismo funzionale, cioè intorno al 35% degli adulti italiani non possiede competenze di capacità cognitiva e di comprensione basilari per la società moderna.

Lo scrivano pubblico è stato attivo fino alla metà del secolo XX. Generalmente era un vecchietto che si metteva per strada, con penna e carta, seduto dietro a una piccola bancarella di legno scricchiolante. Per poche monete, dava forma fisica a diverse richieste, denunce o istanze rivolte alle autorità. Ma soprattutto a questioni sentimentali di uomini e donne che facevano dello scrivano uno psicologo costretto a dover capire pensieri confusi e spezzati espressi in un italiano approssimativo per poi trasformarli in un messaggio comprensibile. Poi questa "codificazione" doveva essere "decodificata" da un'altra persona che sapesse leggere.

Anche se era il ricevitore di tanti desideri e sentimenti, lo scrivano era pure una persona che - piegata per anni sulla scrivania - soffriva di dolori alla schiena e d'infiammazione ai tendini. Alcuni potevano tradurre un po' parole in lingue straniere da spedire a coloro che erano emigrati, ma (purtroppo!) potevano anche mettersi al soldo di delinquenti, che avevano bisogno dei suoi servizi, con tutti i rischi che comportava la criminalità.

Torna a Roma il laboratorio teatrale

"Eneide - Teatro della Migrazione"



Non è solo teatro, è un cantiere di umanità dove l'antico esodo di Enea incontra le rotte dei migranti di oggi, richiamando alla mente le drammatiche immagini che arrivano dai confini di Ceuta, in Spagna, dove il desiderio di un futuro si scontra con la rigidità delle frontiere. A Roma, tra le mura della **Sala Raffaello a Villa Fiorelli**, prenderà vita per il secondo anno consecutivo **"Eneide - Teatro della Migrazione"**, un laboratorio teatrale interculturale e multidisciplinare che, dal **17 agosto al 26 settembre 2026**, trasformerà il mito di Virgilio in un'esperienza di viva attualità.

L'obiettivo è creare uno spazio di crescita professionale e umana dove la formazione teatrale diventa uno strumento concreto di inclusione e riscatto per giovani artisti provenienti da contesti spesso marginalizzati. Questa iniziativa si qualifica propriamente come un esperimento di riflessione costante tra passato e presente: un percorso dove il poema classico diventa una chiave di lettura per analizzare le "nuove geografie" dell'accoglienza.

"Ogni episodio rilegge il poema di Virgilio alla luce delle migrazioni contemporanee - ha spiegato Matteo Tarasco - restituendo al mito la sua funzione originaria: raccontare la condizione universale di chi cerca un luogo dove vivere in pace".

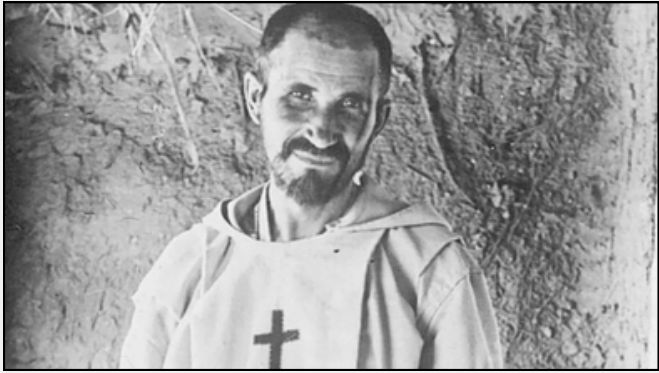
Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura è vincitore dell'Avviso Pubblico Roma Creativa 365. Cultura tutto l'anno in collaborazione con Zètema Progetto Cultura. È l'atteso sequel del percorso iniziato nell'estate del 2025. Se la prima edizione aveva esplorato la fuga da una Troia in fiamme, il 2026 segna il momento cruciale dell'arrivo e della costruzione di una nuova appartenenza.

Il cuore dell'operazione risiede nella sperimentazione teatrale come strumento di formazione: trenta giovani performer under 35, italiani e migranti, partecipano a un laboratorio intensivo di 45 giorni che spazia dalla drammaturgia collettiva alla vocalità multilingue. Gli spettacoli in programma - *Approdo*, *Guerra* e *Tregua* - rappresentano la restituzione pubblica di un quadro generale di crescita professionale.

Il sipario si alzerà ufficialmente il 29 agosto con *"Approdo"*, la prima tappa performativa che segna il culmine del primo modulo del laboratorio. In questo appuntamento inaugurale, i trenta performer porteranno in scena un Enea che non sbarca solo sulle rive del Lazio, ma arriva direttamente nel nostro presente attraversato da esili e nuove appartenenze. Il significato profondo di *"Approdo"* risiede nel guardare all'Eneide come a un'opera ancora capace di parlare all'oggi, intrecciando il mito antico con le storie contemporanee dei ragazzi in scena. Grazie all'uso delle lingue madri e a una messa in scena corale e fisica, lo spettacolo punta a un'accessibilità totale, rendendo il messaggio di accoglienza e memoria comprensibile a tutti.

Le lettere dal deserto di Charles de Foucauld

Roberto Righetto – Avvenire



Cinquantasette missive e oltre quarant'anni di storia dell'amicizia con Gabriel Tourdes. Sullo sfondo, la storia europea e la Grande Guerra; al centro, la ricerca di una fraternità capace di trasformare il rapporto con Dio e con gli altri. «Prete dal giugno scorso, mi sono sentito chiamato subito ad andare verso le "pecore smarrite", verso le più smarrite, verso le anime più abbandonate, le più trascurate, per compiere verso di loro quel dovere di amore, comandamento supremo di Gesù: "Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato", "da questo si riconoscerà che siete miei discepoli". Sapendo per esperienza che nessun popolo era più abbandonato dei musulmani del Marocco, del Touat, del Sahara algerino (vi sono tredici preti per una diocesi grande sette o otto volte la Francia, e almeno con 12-15 milioni di abitanti), ho chiesto e ottenuto il permesso di venire a Beni Abbès, piccola oasi del Sahara algerino ai confini col Marocco, come un monaco di clausura, cercando di santificarmi e di condurre le altre anime a Gesù non con la parola né con la predicazione ma con la bontà, la preghiera, la penitenza, l'esempio della vita evangelica». È un brano della lettera scritta il 7 marzo 1902 da Charles de Foucauld all'amico Gabriel Tourdes: in poche righe è condensato il senso della sua missione in mezzo ai tuareg, maturata dopo la conversione avvenuta nel 1886 e dopo varie esperienze spirituali che lo spingeranno a farsi sacerdote nel 1901.

La missiva è contenuta nel volume di Charles de Foucauld Parleremo della nostra amicizia. Lettere a Gabriel Tourdes da poco pubblicato dal Centro Ambrosiano (pagine 160, euro 16,00). Canonizzato il 15 maggio 2022 da papa Francesco, il monaco francese rappresenta un punto di riferimento per tantissimi cristiani: «Charles de Foucauld – disse Bergoglio il 3 ottobre 2015 in piazza San Pietro –, forse come pochi altri, ha intuito la portata della spiritualità che emana da Nazaret, affascinato dal mistero della Santa Famiglia, del rapporto quotidiano di Gesù con i genitori e i vicini, del lavoro silenzioso, della preghiera umile. Guardando alla famiglia di Nazaret, fratel Charles avvertì la sterilità della brama di ricchezza e di potere. Attratto dalla vita eremitica, capì che non si cresce nell'amore di Dio evitando la servitù delle relazioni umane. Perché è amando gli altri che si impara ad amare Dio, è curvandosi sul prossimo che ci si eleva a Dio». Con poche parole Bergoglio sintetizzò perfettamente l'intento del monaco: modello di dialogo certo, in primo luogo con i musulmani, ma soprattutto fautore di una maniera nuova di vivere il cristianesimo.

Dopo la conversione, Charles de Foucauld sperimentò varie possibilità di essere cristiano, prima entrando nell'abbazia trappista di Notre-Dame des Neiges, nell'Ardèche, poi recandosi in Terrasanta dalle clarisse di Nazaret, infine, fattosi sacerdote, decidendo di scegliere una forma di vita contemplativa ed eremitica nel deserto. «Ho perso il mio cuore per questo Gesù di Nazareth», scriveva ancora nella lettera citata, invitando l'amico a fargli visita, condividendo con lui la cella, «il miglior pane d'orzo e i migliori datteri». Ma chi era Gabriel Tourdes? Come emerge più volte da questo epistolario, ottimamente curato da sorella Giuliana Stocco delle Discepolo del Vangelo, era non un amico, ma l'amico. E fin dall'infanzia, quando le loro famiglie si erano conosciute a Nancy, dove si erano trasferite da Strasburgo dopo che la città sede ora del Parlamento europeo era diventata tedesca in seguito alla guerra franco-prussiana e alla sconfitta francese a Sedan del 1870.

Charles e Gabriel frequentarono lo stesso liceo e condivisero le prime letture, da Aristofane e Virgilio a Erasmo e Rabelais, senza disdegnare autori di stampo anticlericale come Voltaire. In quegli anni sono proprio i libri e l'amore per la lettura a cementare l'amicizia. Poi Charles inizia la scuola militare speciale di Saint-Cyr e la scuola di cavalleria di Saumur, trascorrendo giornate fatte soprattutto di noia, come traspare da alcune lettere inviate all'amico. Nel 1879 sarà assegnato in Algeria poi in Tunisia ma tre anni dopo deciderà di lasciare l'esercito intraprendendo la via dell'esploratore e viaggiando molto in tutto il Nordafrica e in Oriente.

Il libro contiene 57 lettere di Charles, ma non quelle di Gabriel che sono andate smarrite. L'epistolario copre un arco di tempo di oltre 40 anni ed è il segno della fedeltà di un'amicizia mai finita. Gabriel intraprende gli studi di diritto e poi la carriera in magistratura, mentre Charles, a 28 anni, si converte dopo essere entrato nella chiesa di Sant'Agostino a Parigi. Qui incontra padre Huvelin che diverrà il suo direttore spirituale e che molto semplicemente ma anche perentoriamente lo invita a inginocchiarsi, confessarsi e pregare. Con delicatezza Charles cerca di condividere la sua fede e suggerisce all'amico la lettura del libro Les Moines d'Occident di Montalembert. I due si rivedranno solo una volta, in uno dei viaggi a Parigi di Charles, che poi decise di trasferirsi a Tamanrasset dove avrebbe trovato la morte per mano di una banda di predoni provenienti dalla Libia, il 1° dicembre 1916. Nelle ultime lettere si accenna alla Grande Guerra: Charles è preoccupato perché Saint-Dié, dove Gabriel è presidente del tribunale, si trova al centro dei combattimenti. L'ultimo suo scritto, del 20 novembre 1915, si conclude così: «Che felicità rivederti dopo la pace; dopo la piena vittoria, dopo la riconquista dell'Alsazia e della Lorena. Non lascerò Tamanrasset finché durerà la guerra. Poco dopo la pace verrò in Francia e verrò ad abbracciarti. Intanto ti abbraccio e ti amo con tutto il cuore nel cuore di Gesù».

Leone XIV a San Marino e Rimini il 22 agosto: ecco il programma

Agnese Palmucci – Avvenire



Dal momento di preghiera sulle reliquie di san Marino nella piccola Repubblica a cui il santo ha dato il nome, alla storica partecipazione al Meeting di Rimini, quarantaquattro anni dopo papa Giovanni Paolo II. Una visita pastorale ricca di eventi e incontri per Prevost. Proseguono le visite pastorali in Italia di papa Leone XIV, in una estate ricca di viaggi nel Paese per il Pontefice. Dopo Pavia e Sant'Angelo Lodigiano, il 20 giugno scorso, Lampedusa il 4 luglio e Assisi il 6 agosto, l'elicottero papale atterrerà sabato 22 agosto prima nella Repubblica di San Marino e poi, nel pomeriggio, a Rimini, dove Prevost è atteso prima alla Fiera cittadina per il Meeting per l'amicizia fra i popoli e poi dalla comunità diocesana.

La mattinata nel piccolo Stato, incastonato sugli Appennini tra l'Emilia-Romagna e le Marche, inizierà intorno alle 9 quando il Papa atterrerà nell'Aviosuperficie di Torracchia, nella Città di San Marino, a 200 metri dal confine con l'Italia. Sarà poi accolto con gli onori militari a piazza della Libertà, la piazza principale del micro stato europeo (con 33mila abitanti e 61 chilometri quadrati di superficie), che ospita il Palazzo Pubblico, sede degli organi istituzionali del Paese. Era stato Benedetto XVI, nel 2011, a visitare per l'ultima volta la Repubblica.

Proprio nel Palazzo Leone XIV avrà un colloquio privato con i due Capitani Reggenti di San Marino, ovvero la coppia di capi di Stato in carica per sei mesi, e firmerà il Libro degli ospiti illustri. Alle 10.40, poi il Papa terrà un incontro nella Sala del Consiglio Grande e Generale, prima di affacciarsi dal balcone centrale del Palazzo per il saluto e la benedizione dei fedeli in piazza. La visita nella Repubblica si concluderà poco prima di mezzogiorno con un momento di adorazione al Santissimo Sacramento nella Basilica di San Marino, insieme al vescovo di San Marino-Montefeltro, Domenico Beneventi, e don Marco Mazzanti, rettore della Basilica. Il Papa poi, insieme a sacerdoti, consacrati e rappresentanti della vita ecclesiale della diocesi, si fermerà in preghiera sulle reliquie di san Marino, considerato dalla comunità fondatore e patrono dell'omonima Repubblica.

Prima di atterrare a Rimini, come di consueto, il primo Papa agostiniano farà una sosta in forma strettamente privata a Pennabili, in Emilia-Romagna, per visitare il monastero Sant'Antonio da Padova tenuto dalle monache agostiniane. Intorno alle 15, poi, inizierà il pomeriggio riminese, con l'arrivo alla Fiera di Rimini dove dal 20 al 26 agosto si tiene l'annuale Meeting promosso di Comunione e Liberazione, arrivato alla 47a edizione. L'ultimo Papa a partecipare al Meeting in presenza era stato Giovanni Paolo II, nel 1982. Leone XIV nei padiglioni visiterà per prima cosa la mostra su sant'Agostino e quella su Leon Harmel, imprenditore di metà Ottocento, terziario francescano, e una delle figure di spicco del laicato cattolico francese che visse la stagione che portò alla genesi dell'Enciclica Rerum novarum. A seguire saluterà bambini e ragazzi nel Villaggio Ragazzi, e poi si sposterà nel Grande auditorium, dove ad accoglierlo ci saranno circa 20mila persone, per l'atteso incontro con i partecipanti al Meeting.

La seconda metà del pomeriggio, invece, sarà dedicata all'incontro con la comunità diocesana di Rimini, che nelle ultime settimane si è preparata all'evento con Messe e veglie di preghiera. Alle 17.30 è previsto l'incontro nella cattedrale della città con gli ammalati, le persone disabili e i poveri assistiti dalla Caritas diocesana. Prima di tornare in Vaticano, alle 18.30, Leone XIV presiederà la celebrazione eucaristica con la comunità diocesana nella zona del Porto.

Dalle mamme single ai nonni, porte aperte a tutti nella “casa” dei genitori di Teresa di Lisieux

Donatella Coalova - Avvenire



Il santuario costruito accanto alla casa dei coniugi Martin ad Alençon, in Normandia

La prima coppia canonizzata insieme nella storia della Chiesa è ancora oggi fonte di ispirazione per molti. Il santuario di Alençon, sorto vicino alla casa dove vissero Louis e Zélie e dove nacque santa Teresa, una dei loro nove figli, è un importante riferimento per la pastorale familiare e attira pellegrini da tutto il mondo. I coniugi Louis e Zélie Martin sono la prima coppia che è stata canonizzata insieme nella storia della Chiesa. Sebbene siano vissuti nell'Ottocento, la loro storia matrimoniale è capace di ispirare tante persone anche oggi. Nel loro cammino terreno conobbero la graduale scoperta della propria vocazione, il lavoro assillante, la dolcezza dell'amore, un'intensa responsabilità educativa nei confronti delle figlie, una carità piena di misericordia verso i poveri, le preoccupazioni per le malattie, per i lutti e per le vicende politiche di un'epoca che vide divampare la guerra franco-prussiana e un acceso anticlericalismo. Ma il loro coraggio non venne mai meno, mentre si aiutavano reciprocamente ad essere fedeli alla decisione comune di mettere sempre Dio al primo posto.

Louis Martin (1823-1894) da giovane avrebbe voluto entrare fra i canonici regolari della Congregazione ospedaliera del Gran San Bernardo, ma non era stato accolto perché non conosceva abbastanza il latino. Pertanto, si impegnò nella sua professione di orologiaio e orefice, conseguendo una buona posizione economica. Anche Zélie Guérin (1831-1877) avrebbe voluto consacrarsi al Signore tra le Figlie della Carità di san Vincenzo de' Paoli, ma non era stata accettata a causa della salute delicata. Si era così dedicata alla produzione di delicatissimi pizzi, aprendo una piccola fabbrica. Zélie e Louis si notarono reciprocamente mentre passavano sul ponte di Saint-Léonard ad Alençon, piccola città della Normandia. Fu un vero momento di grazia, benedetto dal Signore. Il loro incontro fu poi favorito dalla madre di Louis che, a un corso sui merletti, aveva potuto notare le qualità umane e spirituali di Zélie. Dopo un breve fidanzamento, Louis e Zélie si sposarono con rito civile il 12 luglio 1858, alle 22.



Zélie e Louis Martin

Due ore dopo, a mezzanotte, nel raccoglimento solenne della chiesa di Notre-Dame, ci fu la celebrazione religiosa. Da questo matrimonio nacquero nove figli. Purtroppo, a quei tempi la mortalità infantile era elevata e sopravvissero solo cinque bambine. I coniugi Martin soffrirono intensamente per la perdita dei loro piccoli, ma continuarono a confidare nel Signore. Nelle sue preghiere Zélie tante volte chiese che le sue figlie potessero diventare sante. Fu esaudita: la sua figlia più piccola, santa Teresa di Lisieux, fu definita da Pio X «la più grande santa dei tempi moderni»; di un'altra figlia, Léonie, visitandina a Caen col nome di suor Françoise-Thérèse, è in corso il processo di canonizzazione. Oggi il santuario di Alençon, che è stato costruito proprio vicino alla casa dove vissero i Martin e dove nacque la piccola Thérèse, è un importante centro per la pastorale familiare, che attira nella località francese pellegrini da tutto il mondo. Fra questi, molti giungono dall'Italia, dove i coniugi Martin sono conosciuti e amati, forse anche perché il miracolo decisivo per la beatificazione (avvenuta nel 2008) fu a favore di un bimbo italiano, Pietro Schilirò. Le attività pastorali sono portate avanti con zelo dal rettore del santuario, dai frati e dalle suore Carmelitane Messaggere dello Spirito Santo, oltre che da volontari laici appositamente formati per il servizio dell'accoglienza. Ogni anno viene preparato un ricco calendario, con incontri di preghiera e di formazione appositamente studiati per fidanzati, coppie, famiglie, gruppi, persone sole. Lo scorso 12 luglio c'è stato un commovente ritrovo per i coniugi proprio sul ponte di Saint-Léonard, «il ponte dell'incontro». Dal 10 al 16 agosto si terrà una settimana per madri single con i loro figli: in programma la visita del santuario, escursioni in città e nelle campagne circostanti sulle orme della famiglia Martin, veglie di preghiera, Messe, insegnamenti, attività per bambini condotte da suore, animatori e seminaristi, passeggiate ed escursioni turistiche. Seguirà, dal 7 all'11 settembre, la «settimana di ringiovanimento» per i nonni, con momenti formativi, di preghiera, di relax e di convivialità. Per partecipare, le informazioni sono sul sito sanctuaire-louisetzelie.com/it.

Il programma di Jannik Sinner: prima la festa di compleanno poi la partenza



Domenica 16 agosto il numero 1 del mondo festeggerà i suoi 25 anni. Poi testa agli US Open, l'ultimo Slam dell'anno. In questo periodo di forzato riposo, Jannik Sinner sta programmando, con la massima attenzione, il suo ritorno in campo. C'è ancora una prova dello Slam da disputare e, se possibile, vincere. Gli US Open sono il nuovo grande obiettivo del numero 1 al mondo. Come noto, l'altoatesino sta svolgendo un programma ben preciso per rimettere in sesto il ginocchio destro. Le sedute di terapia dovrebbero essere ormai alla conclusione. Non appena sarà stato fatto tutto, Jannik Sinner, insieme al suo team, inizierà a pensare solamente agli US Open. Prima, tuttavia, c'è un appuntamento al quale tiene molto. Domenica 16 agosto festeggerà 25 anni. Un traguardo importante per un ragazzo che, nel giro di pochi anni, si è preso lo scettro del tennis mondiale. Numeri alla mano, ha lo stesso numero di tornei vinti da Nole Djokovic a 25 anni. Un dato significativo, no? Dopo la festa di compleanno, ovviamente riservata, Jannik Sinner dovrebbe prendere l'aereo e raggiungere il suo statunitense per iniziare a fare sul serio e testare il ginocchio in vista del grande appuntamento con gli US Open, Slam già vinto nel 2024.

Fabrizio Ponciroli – Sportal.it

Ducati, la sfuriata di Pecco Bagnaia dopo uno dei weekend peggiori della carriera



Il pilota piemontese è profondamente deluso dopo il disastroso weekend a Silverstone. Il Gran Premio di Gran Bretagna 2026 è stato uno dei peggiori weekend nella carriera di Pecco Bagnaia. Il centauro della Ducati è stato in difficoltà fin da venerdì, finendo poi nelle retrovie durante le qualifiche e la gara Sprint (diciassettesimo), e chiudendo il fine settimana a Silverstone con il ritiro all'ottavo giro quando si trovava in quindicesima posizione. Dopo la gara Bagnaia non ha potuto nascondere la sua enorme delusione: "La caduta non mi interessa, il problema sono le difficoltà incontrate in tutto il weekend. Non ho mai avuto velocità, ho sempre perso in punti particolari, dove a parità di gas non riuscivo ad avere grip. Il nostro problema è quello lì. Non la fermo, non la rallento e quando prendo il gas in mano mi parte. Non ho mai grip". A Sky Bagnaia ha spiegato la sua condotta di gara: "Volevo portare avanti una strategia un po' più conservativa all'inizio. Stavo migliorando tanto i tempi per lottare fino al nono-decimo posto, non meglio. La caduta è stata molto strana, non riusciamo a capire come sia possibile che in uscita di curva il davanti si chiuda in quel modo. Dobbiamo far meglio il prossimo weekend, perché non mi sono mai trovato e non è possibile andare così". "Così è troppo, sappiamo benissimo tutti quanti di poter far meglio. Che il team ufficiale faccia così fatica in un circuito come questo è un grandissimo campanello d'allarme, bisogna lavorare per far meglio perché in questo caso non solo io ero in grandi difficoltà", ha concluso il pilota piemontese due volte campione del mondo di MotoGP, che sulla pista inglese aveva vinto nel 2022, l'anno del suo primo titolo.

Martino Davidi – Sportal.it

Miembro:

Gino Suppa (PhD)

Doctor en Psicología

Especialista en: depresión, ansiedad, estrés, crisis de pánico, duelos, trastornos de la personalidad, autoestima, desarrollo personal y psicogerontología

Eliodoro Yáñez 2979 Oficina 404, Providencia. Fono 99 730 8388

Thomas Ceccon esce dall'acqua: tiene banco e scatena polemiche e sorrisi

Thomas Ceccon continua a lasciare il segno dentro e fuori dalla piscina. Agli Europei di nuoto il campione azzurro ha conquistato il bronzo nei 200 dorso, accompagnando il podio con il nuovo record italiano. Ma nelle ore successive alla gara sono state soprattutto le sue uscite sui social a catturare l'attenzione. Il rapporto di Ceccon con i 200 dorso, del resto, non è mai stato particolarmente felice. Nonostante il risultato di prestigio, l'azzurro ha ribadito con la consueta ironia quanto la distanza gli risulti indigesta, arrivando a scherzare sul fatto che, piuttosto che affrontarla ancora, preferirebbe andare a lavorare nei campi di pomodori. Poi è arrivato il siparietto con Sara Curtis, grande protagonista della rassegna continentale grazie al record mondiale nei 50 dorso. Ceccon si è complimentato con la compagna di Nazionale, senza però rinunciare alla provocazione scherzosa: "Brava Sara, ma io il record del mondo ce l'ho da quattro anni". Una battuta che fotografa bene il carattere del nuotatore veneto e la sua voglia di giocare sui social anche nei momenti di maggiore tensione agonistica. A far discutere maggiormente è stata però un'altra osservazione. Riguardando alcune immagini degli Europei, Ceccon ha notato un particolare sulla cuffia utilizzata dalla Nazionale italiana durante gli allenamenti: secondo il nuotatore, i colori del tricolore sarebbero stati disposti al contrario, con la sequenza rosso-bianco-verde invece di verde-bianco-rosso. Da qui la domanda rivolta direttamente ai suoi follower, chiedendo se si trattasse realmente di un errore di stampa oppure di una polemica eccessiva. Un dettaglio apparentemente marginale che, grazie alla personalità e alla popolarità di Ceccon, è rapidamente diventato argomento di discussione. Tra una medaglia, un record italiano, una battuta e una cuffia contestata, Ceccon conferma così di essere uno dei personaggi più riconoscibili del nuoto azzurro. Nella patria della baguette è salito ancora una volta sul podio, ma lo spettacolo, questa volta, è proseguito anche dopo essere uscito dall'acqua.

Aldo Seghedoni – Sportal.it

Roberto Mancini dopo l'addio alla Nazionale: "Ecco perché mi sono dimesso"

L'ormai ex ct spiega la sua scelta, parla del ruolo di Gravina, dei "segnali" chiesti ma non arrivati e del futuro. "Non ho fatto niente per essere massacrato così. Mi sono solo dimesso e ho detto che è stata una mia scelta". A parlare in un'intervista a La Repubblica è Roberto Mancini, che rompe il silenzio dopo l'annuncio delle sue dimissioni da ct della Nazionale di calcio. "Quello che sto dicendo è indipendente da quello che potrà succedere in futuro e da dove andrò. Ora non voglio pensare a niente", dice in merito a un suo futuro in Arabia Saudita. Mancini spiega: "Mi sono solo dimesso e mi sono assunto tutta la responsabilità della decisione. Non mi sono nascosto. Avevo parlato con il presidente Gravina (presidente della Figc, ndr) e cercato di spiegargli le mie ragioni. Non mi sono mai permesso di accusare nessuno e mi ritrovo accusato. Ho cercato più volte di parlare con Gravina ed esporgli le mie ragioni. Gli ho spiegato che in questi mesi mi doveva dare tranquillità, lui non l'ha fatto e io mi sono dimesso", aggiunge.

Sulla tempistica, Mancini ammette: "Dovevo farlo prima? Può darsi. Ma io ho lasciato la Nazionale a 25 giorni dalla prossima partita, non tre. E penso di essere sempre stato corretto in questi anni". Ma il motivo per cui se ne è andato? Davvero c'entra il nuovo staff? "Di tutto, certo. Si è mai visto un presidente federale che cambia lo staff di un ct? Gravina è da un anno che voleva rivoluzionarlo, io gli ho fatto capire che non poteva, che al massimo poteva inserire un paio di figure in più, ma che non poteva privarmi di due persone di un gruppo di lavoro che funzionava, che funziona e che ha vinto l'Europeo. Semmai sono io che potevo sostituire un membro dello staff. Sapete la verità? È da un po' di tempo che lui pensava cose opposte alle mie. Ma allora perché intervenire sullo staff? Cosa c'entra? A quel punto doveva mandare via me. Invece ha colto l'occasione perché alcuni miei collaboratori erano in scadenza e ha giocato su questo. Io potevo essere più duro, certo, ma pensavo lo capisse da solo". Cosa risponde all'accusa di aver tradito la Nazionale? "Che io sono sempre stato corretto. Che quando sono arrivato in azzurro ho rinunciato a opportunità più redditizie, ho fatto una scelta ed è stato il lavoro più importante della mia vita. Ho vinto un Europeo, non sarà molto ma intanto l'abbiamo vinto. Se Gravina avesse voluto, mi avrebbe trattenuto.

Non l'ha fatto", spiega Mancini. "Mi sarebbe bastato un segnale, non me l'ha dato. La verità è che non ha voluto che restassi, e che erano mesi che c'era questa situazione. Però Gravina verrà ricordato come il presidente che ha vinto l'Europeo, non per gli errori che ha fatto". Eliminare dal contratto la clausola di esonerazione in caso di mancata qualificazione a Euro 2024, spiega l'ex ct, "poteva essere un segnale. Lo avevo chiesto per lavorare tranquillo in questi mesi, tutto qui, è chiaro che sarei andato via se le cose non fossero andate bene e non fossimo riusciti a qualificarci".

Today.it

Kimi Antonelli svela il consiglio di Roger Federer

Il pilota di Formula 1 e l'ex numero uno del tennis hanno parlato a lungo in occasione dell'ultimo Wimbledon Il pilota della Mercedes Andrea Kimi Antonelli, attuale numero uno della classifica mondiale di Formula 1, e l'ex fuoriclasse del tennis Roger Federer hanno parlato a lungo durante l'ultima edizione del torneo di Wimbledon. I due si sono seduti insieme nel Royal Box dell'All England Club, assistendo alle partite sul campo centrale.

Il driver bolognese ai microfoni di ATP Tour ha svelato i consigli che King Roger gli ha dato per diventare ancora più forte: "E' stata una chiacchierata fantastica, abbiamo parlato della pressione durante la gara. Mi ha detto di concentrarmi davvero su una gara alla volta. Di concentrarmi solo su ciò che posso controllare". "Bisogna controllare le emozioni, soprattutto quelle che possono portare a commettere errori. Questo era il consiglio principale di Roger", ha detto Antonelli, leader della classifica con 50 punti di vantaggio su Lewis Hamilton.

Il compagno di squadra di Antonelli, George Russell, ha rivelato di lavorare con uno psicologo dello sport dal 2020 per affrontare al meglio le sfide della stagione: "L'obiettivo principale è aiutarmi a dare il massimo, ma anche a supportare la squadra, a gestire al meglio la pressione di un weekend di gara e a incanalare le mie energie nel corso della stagione", ha spiegato il britannico, che accusa un ritardo di 59 punti dal compagno di squadra in classifica. L'ex pilota colombiano Juan Pablo Montoya ha messo in guardia il diciannovenne bolognese dal lasciarsi trascinare dalla foga agonistica: "Diventerà campione del mondo? Devono impedirgli di comportarsi da giovane e aggressivo e di non farsi prendere dalla foga della gara". Sulla stessa lunghezza d'onda Gerhard Berger, che ha tracciato un parallelo con quanto accaduto nella stagione precedente: "L'anno scorso, all'inizio, sembrava che Oscar Piastri stesse per battere Lando Norris, ma Norris ha ribaltato la situazione e ha vinto il campionato. In Formula 1 tutto è possibile. E lo sarà fino alla fine".

Martino Davidi – Sport.it

COCKTAIL A DOMICILIO

Irarrázaval 1570 Fono: 22042382

Cámara de Comercio Italiana en Chile

+569 9138 8549

comunicaciones@camit.cl

Festeggiamenti caratteristici in Italia

57anni



La Discesa dei Candelieri

La Faradda di li Candareri, in sassarese. È la tradizionale festa religiosa di Sassari che si celebra il 14 agosto, alla vigilia dell'Assunzione di Maria. La processione dei grandi Candelieri attraverso le vie della città rappresenta uno dei riti più importanti e sentiti della Sardegna, simbolo di fede, tradizione e identità della comunità sassarese.